

COMUNI Vari



Via Vigone, 42 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 . 2361 - Fax 0121 . 76665
Cod. Fisc e P. IVA 05059960012 - C.C.I.A.A. Torino 680448

**LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IDRICHE E DEGLI
IMPIANTI DI ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE GESTITI DA ACEA
NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA VAL SUSA E SERVIZI
CONNESSI - ANNO 2011**

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO DELL'ELABORATO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO

CODICE GENERALE ELABORATO

CODICE OPERA	SETTORE	LIVELLO PROGETTO	AREA PROGETTAZIONE	TIPO DOCUMENTO	N. ELABORATO
PRO	A	E	R	CAP	1

IDENTIFICAZIONE FILE: EPP 2009

VERSIONE	DATA	OGGETTO
1	GENNAIO 2011	Prima emissione

DATI PROGETTISTI	TIMBRI - FIRME	
 IL RESPONSABILE DELLA PIANIFICAZIONE:	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Esercizio Reti Acquedotto	
IL PROGETTISTA:	ing. Raffaella TURAGLIO	
IL TECNICO	geom. Enrico CERESOLE	
	geom. Stefano TRON	

INDICE**PARTE A – PARTE AMMINISTRATIVA**

ABBREVIAZIONI e DEFINIZIONI.....	3
CAPO 1 – OGGETTO E TIPOLOGIA DELL'APPALTO.....	3
1. Oggetto dell'appalto	3
2. AMMONTARE DELL'APPALTO	8
3. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO E PREZZI.....	9
4. Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili.....	10
5. DURATA DELL'APPALTO	10
6. REQUISITI DELL'APPALTATORE.....	11
7. REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DI TIPO ELETTRICO.....	14
8. RIMESSI DELLE PRESTAZIONI	15
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE	15
9. Documenti che fanno parte del contratto – Norme vincolanti.....	15
10. Disposizioni particolari riguardanti il contratto.....	16
11. Morte o fallimento dell'appaltatore	16
12. Rappresentante dell'appaltatore, domicilio e direttore di cantiere	17
13. Direzione Lavori per conto del Committente.....	17
14. Risoluzione del contratto.....	18
CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE	19
15. Consegna e inizio dei lavori – documenti da presentare	19
16. Termini per l'ultimazione dei lavori	20
17. Sottoservizi ed allacciamenti	20
18. Ripristino di pavimentazioni stradali	21
19. Prove e verifiche nel corso dell'esecuzione	21
20. Sospensioni e proroghe	21
21. Penali e sanzioni pecuniarie per inadempimenti	21
22. Inderogabilità dei termini di esecuzione	23
CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA.....	23
23. Anticipazione e Revisione prezzi	23
24. Pagamenti in acconto e a saldo.....	24
25. Cessione del contratto e cessione dei crediti. Fusioni, trasferimenti e modifiche societarie	24
26. Contabilizzazione dei lavori	25
27. Valutazione dei lavori in corso d'opera	25
28. Conto finale.....	26
CAPO 5 – GARANZIE E RESPONSABILITA'	26
29. Garanzie	26
30. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi	26
CAPO 6 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	27
31. Variazione dei lavori	27
32. Prezzi applicabili ai nuovi lavori, nuovi prezzi, anticipazioni dell'appaltatore, lavori in economia	28
33. Norme generali sui materiali, difetti di costruzione, danni di forza maggiore	29
34. Materiali di scavo e di demolizione, oggetti ritrovati.....	29
CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	29
35. Norme di sicurezza generali	29
36. Piani di sicurezza	31
CAPO 8 - SUBAPPALTO.....	32
37. Subappalto	32
CAPO 9 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO.....	33
38. Controversie	33
39. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	34
40. Esecuzione d'ufficio dei lavori.....	35
41. Rapporti economici conseguenti a esecuzione d'ufficio e risoluzione di contratto.....	35
CAPO 10 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	36
42. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	36
43. Controlli e verifiche.....	36
44. Collaudo o Regolare esecuzione	37
45. Presa in consegna dei lavori ultimati	37
CAPO 11 - NORME FINALI.....	38

46.	Oneri e obblighi generali a carico dell'appaltatore.....	38
47.	Obblighi speciali a carico dell'appaltatore	40
48.	Spese contrattuali, imposte, tasse	40
49.	Richiamo alle norme legislative e regolamentari.	41
ALLEGATI		42
PARTE B - SPECIFICHE TECNICHE.....		48
PARTE C - SCHEMA DI CONTRATTO		50

ABBREVIAZIONI e DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni menzionate nel presente capitolato stanno rispettivamente ad indicare:

Società - Amministrazione Appaltante o ACEA: ACEA Pinerolese Industriale Spa, quale azienda appaltante che affida all'Impresa l'esecuzione delle opere e dei servizi descritti.

Impresa - Appaltatore: l'Impresa che assume il compito di eseguire le opere ed i servizi descritti.

Direzione dei Lavori (D.L.): l'unità preposta a rappresentare la Società nei confronti dell'Impresa per l'esecuzione delle opere commesse e ad ogni altro effetto.

Direttore Tecnico di Cantiere (D.T.C.): il tecnico designato e incaricato dall'Impresa che, a norma delle vigenti disposizioni, assume le funzioni effettive di direttore/responsabile di cantiere.

D.Lgs. 163/2006 Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

D.Lgs. 81/2008 Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro."

RG Regolamento Generale - decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i.

Regolamento di attuazione in materia di lavori pubblici.

DPR 34/00 Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 e s.m.i.

Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici.

CG Capitolato generale d'appalto

Decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145

CAPO 1 – OGGETTO E TIPOLOGIA DELL'APPALTO

1. Oggetto dell'appalto

1. Il presente appalto è un contratto manutentivo aperto, ovvero relativo ad interventi non predeterminati nel numero ma resi necessari secondo le necessità della stazione appaltante, come definito all'art. 154 del Regolamento.

2. L'oggetto dell'appalto è riferito agli impianti e reti nei Comuni della Val Susa gestiti da ACEA in qualità di affidatario del servizio idrico integrato (all.1). L'elenco dei comuni di cui all'allegato 1 potrà eventualmente essere integrato nel corso del contratto a seguito dell'acquisizione della gestione operativa del servizio idrico integrato da parte di ACEA presso nuovi comuni della Val Susa senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna, mantenendo inalterate tutte le condizioni contrattuali.

Le infrastrutture in argomento sono localizzate per lo più in aree montane e gli impianti sono frequentemente in zone di difficile accesso, necessitando quindi per il raggiungimento di idonei mezzi fuoristrada. In fase di consegna lavori verranno fornite all'Impresa le coordinate GPS di ogni impianto. E' onere dell'impresa il raggiungimento dei siti tramite proprio navigatore.

3. L'oggetto dell'appalto – da eseguirsi nei siti sopra descritti - consiste nell'esecuzione delle seguenti prestazioni:

a. servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana per garantire la continuità del servizio idrico risolvendo problematiche sia di tipo idraulico che elettrico. A tal fine l'Impresa, nell'ambito della propria capacità organizzativa, dovrà garantire la pronta disponibilità di un congruo numero di addetti (elettricisti, idraulici, escavatoristi) e mezzi in funzione delle problematiche rilevate e della loro risoluzione

per limitare al minimo il fuori esercizio o l'anomalo funzionamento degli impianti e delle reti e quindi il disservizio all'utente. Per le tempistiche di risoluzione degli interventi si rimanda alla Carta del Servizio dell'ATO 3 Torinese consultabile sul sito www.ato3torinese.it.

Il servizio di pronto intervento, attivato a semplice richiesta dell'assistente reperibile ACEA, consiste nell'esecuzione delle seguenti attività:

- sopralluogo entro 60 minuti dalla chiamata per la verifica di qualsiasi criticità nell'erogazione della distribuzione dell'acqua potabile e nel funzionamento della rete fognaria, comprese le segnalazioni per perdita, o nel funzionamento degli impianti di depurazione;
- prima ricerca strumentale della eventuale perdita o disamina dello stato dell'impianto (vasca, pozzo, rilancio, depuratore, stazione di sollevamento ecc.) ed analisi delle criticità;
- esecuzione dell'intervento di prima riparazione d'urgenza delle perdite manifestatesi sulle tubazioni della rete idrica o fognaria e delle opportune manovre idrauliche ed elettriche sulla rete e sugli impianti (vasca, pozzo, rilancio, depuratore, stazione di sollevamento ecc.), comprese le possibili riparazioni/sostituzioni dei componenti elettrici in avaria;
- segnalazione dell'intervento con cartellonistica e dispositivi conformi al codice della strada (nel caso di perdita, cedimento ecc.);
- stesura dei report.

Per i lavori di scavo, rinterro e ripristino si fa riferimento alla specifica ACEA STA 25001_4 - SPECIFICA TECNICA PER L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI SCAVI, RINTERRI E RIPRISTINI NEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI E IMPIANTI ACQUA. Per le riparazioni ed eventuali brevi tratti di sostituzione delle condotte si fa riferimento alle specifiche STA 31001/3 Specifica tecnica sulla installazione di tubazione in polietilene ad alta densità nella costruzione di acquedotti, STA 31002/2 Specifica tecnica per l'installazione di acquedotti in acciaio, STA 31004/3 Specifica tecnica per la installazione degli idranti antincendio e degli scarichi di rete (parte B).

Sono inclusi:

- la fornitura dei materiali inerti;
- la segnalazione dei manufatti pericolosi (es. tombini) con apposita cartellonistica conforme al codice della strada;
- le eventuali demolizioni con estrazione dei materiali e delle eventuali pavimentazioni stradali;
- la regolarizzazione del fondo e la formazione di nicchie;
- l'esecuzione del rinterro con sostituzione o meno del materiale ed apporto di sabbia sulle condotte;
- la sistemazione del suolo sia sugli scavi che sulle porzioni di terreno comunque interessate dall'esecuzione dei lavori;
- il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di scavo eccedenti le necessità del rinterro;
- il trasporto a depositi provvisori, da costituirsi a cura e spesa dell'Impresa, dei materiali di scavo che a giudizio della DL non possono essere lasciati in sito, con successiva ripresa di detti materiali e loro trasporto ed impiego a riempimento degli scavi;
- l'esecuzione dei ripristini stradali e dei marciapiedi preesistenti;
- l'esecuzione delle opere murarie accessorie e necessarie all'esecuzione dell'intervento;

- la costruzione di pozzetti e camerette interrato con relativa posa di chiusini;
- la fornitura dei materiali elettrici;
- i mezzi d'opera necessari;
- i vari trasporti
- e tutto quanto necessario per dare ultimato l'intervento.

b. lavori di manutenzione reti idriche, inteso come completamento delle riparazioni effettuate d'urgenza e non ultimate per questioni operative e come riparazioni in esecuzione di attività programmate.

Per i lavori di scavo, rinterro e ripristino si fa riferimento alla specifica ACEA STA 25001_4 - SPECIFICA TECNICA PER L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI SCAVI, RINTERRI E RIPRISTINI NEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI E IMPIANTI ACQUA. Per le riparazioni ed eventuali brevi tratti di sostituzione delle condotte si fa riferimento alle specifiche STA 31001/3 Specifica tecnica sulla installazione di tubazione in polietilene ad alta densità nella costruzione di acquedotti, STA 31002/2 Specifica tecnica per l'installazione di acquedotti in acciaio, STA 31004/3 Specifica tecnica per la installazione degli idranti antincendio e degli scarichi di rete (parte B).

Sono inclusi:

- la fornitura dei materiali inerti;
- la segnalazione dei manufatti pericolosi (es. tombini) con apposita cartellonistica conforme al codice della strada;
- le eventuali demolizioni con estrazione dei materiali e delle eventuali pavimentazioni stradali;
- la regolarizzazione del fondo e la formazione di nicchie;
- l'esecuzione del rinterro con sostituzione o meno del materiale ed apporto di sabbia sulle condotte;
- la sistemazione del suolo sia sugli scavi che sulle porzioni di terreno comunque interessate dall'esecuzione dei lavori;
- il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di scavo eccedenti le necessità del rinterro;
- il trasporto a depositi provvisori, da costituirsi a cura e spesa dell'Impresa, dei materiali di scavo che a giudizio della DL non possono essere lasciati in sito, con successiva ripresa di detti materiali e loro trasporto ed impiego a riempimento degli scavi;
- l'esecuzione dei ripristini stradali e dei marciapiedi preesistenti;
- l'esecuzione delle opere murarie accessorie e necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- la costruzione di pozzetti e camerette interrato con relativa posa di chiusini;
- I mezzi d'opera necessari;
- i vari trasporti;
- e tutto quanto necessario per dare ultimato l'intervento.

c. lavori di realizzazione di allacciamenti d'utenza, secondo la specifica ACEA STA 31007 – 2 SPECIFICA TECNICA PER LA FORNITURA IN OPERA DI ALLACCIAMENTI D'UTENZA PER

ACQUEDOTTI (parte B), programmati con i tecnici ACEA in base alle richieste istruite. Per gli scavi ed i rinterri connessi all'allacciamento valgono le condizioni e le modalità descritte ai precedenti punti a e b.

d. lavori di posa e manutenzione contatori;

e. lavori di manutenzione degli impianti elettrici ovvero, a titolo indicativo ma non esaustivo, per una maggiore comprensione dell'oggetto dell'appalto:

Servizio acquedotto

- installazione di strumenti ed apparecchi di misura per il telecontrollo con la realizzazione di impianti di tipo normale e stagno.
- ampliamenti, spostamenti e manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione interna/esterna, alimentazione elettropompe e macchine, circuiti di automazione in esecuzione normale ed antideflagrante.
- interventi su quadri elettrici e a bordo impianto per disallacciamento ed allacciamento di pompe e macchine per la loro sostituzione.
- interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione olio, fusibili, ecc.) su cabine di trasformazione MT/bt a terra ed a palo, anche con l'ausilio di autocestello (a carico dell'Impresa).
- aggiunta di nuove linee elettriche a bordo impianto per incremento macchine, automazione o prese di F.M.
- quadri di avviamento diretto per piccoli motori mono-trifase.
- installazione apparecchi di rifasamento fisso o automatici.

Servizio depurazione

- installazione di strumenti ed apparecchi di misura e per l'automazione e/o telecontrollo (contatori di portata, sonde livello, ecc.), con impianti di tipo stagno/antideflagrante;
- ampliamenti, spostamenti e manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione interna/esterna, alimentazione elettropompe e macchine, circuiti di automazione in esecuzione normale ed antideflagrante.
- aggiunta di nuove linee elettriche a bordo impianto per incremento macchine, prese di F.M., illuminazione.
- quadri di avviamento diretto per piccoli motori mono-trifase e automazione di quadri esistenti.
- interventi su quadri elettrici e a bordo impianto per disallacciamento e allacciamento pompe, macchine, e livellostati per sostituzione.
- interventi di manutenzione (sostituzione olio, fusibili, ecc.) su cabine di trasformazione MT/bt, anche con l'ausilio di autocestello (a carico dell'Impresa).
- installazione apparecchi di rifasamento fisso o automatici.

f. servizio di taglio erba e manutenzione delle aree verdi presso gli impianti di cui all'allegato 2 (compresi eventuali altri impianti non elencati in quanto legati a successive acquisizioni di gestione in carico ad ACEA), secondo la specifica tecnica di cui alla parte B e secondo la programmazione stabilita dai responsabili ACEA;

- g. servizio di gestione operativa (presidio, semplici operazioni di rabbocco, pulizia, controllo, lubrificazione, attività di controllo carico e scarico rifiuti liquidi, gestione comandi apparecchiature su indicazione responsabile impianto etc.) degli impianti di depurazione di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson** per complessive 4 ore al giorno 5 giorni alla settimana.
- h. servizio di pulizia vasche acquedotto e rifornimento e controllo impianti di clorazione** consistente a titolo esplicativo, e non esaustivo, nelle seguenti operazioni:

PULIZIA

- affissione, 48 ore antecedenti all'intervento, come da Carta dei servizi di ATO 3 Torinese, dei manifesti informativi all'utenza dei probabili disservizi legati alla pulizia vasche;
- attivazione manovre di bypass vasca;
- messa in scarico vasca;
- pulizia con idropulitrice;
- caricamento vasca;
- ripristino situazione iniziale (disattivazione by pass);

CLORAZIONE

- controllo e riempimento serbatoi cloro;
- verifica cloratore e dosaggio in rete con additivi "prova cloro";
- eventuale manutenzione ordinaria impianto clorazione;
- sostituzione batteria accumulo per impianti 12 volt;

secondo la programmazione stabilita dai responsabili ACEA.

- i. servizio di manutenzione di sgombero neve depuratori** di Gravere, Cesana Bousson, Bardonecchia, Chiomonte AEM, Chiomonte Fraisse, Exilles Ribè, Oulx Gad, Vari (a necessità).
- j. servizio di manutenzione di sgombero neve impianti acquedotto** di Rilancio Sinsar – Sauze d'Oulx, Pozzo Ripa – Sauze di cesana, Vasca Concentrico Cesana, Vari (a necessità)

Sono espressamente escluse tutte le forniture di tubazioni e/o materiali idraulici ed elettrici in genere che verranno forniti in conto lavoro da parte della stazione appaltante.

E' a carico della stazione appaltante la fornitura dei materiali occorrenti per la gestione operativa dei depuratori di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson e dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei registri di carico e scarico. E' altresì fornito dalla stazione appaltante il materiale necessario per la clorazione (cloro, "prova cloro", batterie, ecc.).

Per il deposito dei materiali forniti da ACEA in conto lavoro è a carico dell'appaltatore la dotazione di un magazzino coperto, distante non più di 15 Km dal comune di Susa, essendo questo comune baricentrico rispetto all'area di intervento prevista nel presente appalto. Detto magazzino dovrà essere di dimensioni non inferiori a 150 mq, attrezzato con scaffalature e cartelli identificativi dei materiali.

Gli interventi necessari sono stimati su base statistica risultante anche dalla contabilità degli anni precedenti ovvero consistono:

- nell'esecuzione di 263 buche;
- nella riparazione di circa 116 perdite su condotte idriche di varia tipologia e materiale;
- nell'inserimento di 147 rubinetti o saracinesche e allacciamenti o modifiche delle derivazioni di presa esistenti;

- nella sostituzione o smontaggio e ricollocazione di 30 contatori;
- piccoli interventi di posa di tubazioni in pead dal DN 20 al DN 200;
- nel taglio erba di 140 impianti;
- nella prestazione di manodopera per gli interventi elettrici;
- nella pulizia di 255 vasche e sorgenti;
- nel controllo e rifornimento di 1062 impianti di clorazione;
- nell'esecuzione di 1040 ore di servizio per la gestione operativa dei depuratore di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson.

I suddetti dati sono riportati a titolo esclusivamente indicativo e presumibile in termini statistici, in quanto gli interventi da eseguirsi in concreto saranno quelli che all'atto pratico si renderanno necessari.

I suddetti dati sono riportati a titolo esclusivamente indicativo e presumibile in termini statistici, in quanto gli interventi da eseguirsi in concreto saranno quelli che all'atto pratico si renderanno necessari.

Sono compresi nel contratto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro ed il servizio completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente contratto con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli allegati con riguardo in particolare alle specifiche tecniche contenute nella parte B del Capitolato delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza e di accettare e che fanno parte integrante del presente capitolato. Si intende che con l'avvenuta partecipazione alla gara l'Appaltatore riconosce ed accetta tutte le modalità, indicazioni e prescrizioni previste dal presente Capitolato e dagli elaborati tecnici richiamati. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque da effettuarsi nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti, e secondo le regole dell'arte; l'appaltatore deve altresì conformarsi alla massima diligenza e professionalità nell'adempimento dei propri obblighi. Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte, secondo le prescrizioni della Legge n. 186 del 1 marzo 1968 e conformemente a quelle del DM 37/08 in quanto applicabile, tenuto conto dei regolamenti attuativi e di ogni altra previsione in materia.

2. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori e dei servizi a base di gara ammonta a **514.005,53 €** IVA esclusa, di cui **14.106,90 €** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e 499.898,63 € per lavori e servizi così suddivisi:

- **32.462,30 €** / annui, quale indennità di reperibilità per il servizio di pronto intervento da contabilizzare a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2);
- **189.974,95 €** da contabilizzarsi a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2) per i lavori riparazione perdite in urgenza e non cioè di manutenzione delle reti;
- **112.642,04 €** da contabilizzarsi a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2) per i lavori di realizzazione degli allacciamenti d'utenza;
- **5.416,18 €** da contabilizzarsi a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2) per i lavori di posa e manutenzione contatori;
- **37.868,80 €** per lavori di manutenzione impianti elettrici da contabilizzarsi a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi di progetto (elaborato 2);
- **31.595,20 €**/annui per il servizio di gestione operativa degli impianti di depurazione di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson da contabilizzarsi a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi di progetto (elaborato 2);
- **67.117,74 €**/annui per il servizio di pulizia vasche acquedotto e rifornimento e controllo impianti di clorazione da contabilizzarsi a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2);

- **17.264,07 €** da contabilizzare a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2) per il servizio di taglio erba e manutenzione delle aree verdi;
- **2.512,35 €** da contabilizzare a misura secondo i prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari di progetto (elaborato 2) per il servizio di sgombero neve;
- **3.045 €**, corrispondenti a 253,75 €/mese, per l'affitto del magazzino dei materiali consegnati in conto lavoro da ACEA;
- **14.106,90 €** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso conteggiati per i lavori e per la riduzione/eliminazione delle interferenze derivanti dallo svolgimento di attività presso impianti ACEA.

3. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO E PREZZI

Il contratto è stipulato a **misura** ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi allegato al Capitolato speciale (con applicazione del ribasso di gara) e l'elenco prezzi allegato al PSC e quelli riportati sui DUVRI degli impianti costituiscono i prezzi unitari contrattuali. Sui prezzi della manodopera, il cui riferimento è il listino provinciale in vigore alla data di stipula del contratto, il ribasso si applica alla percentuale del 24,30 % per spese generali ed utili d'impresa.

I prezzi unitari dell'elenco prezzi di progetto sono desunti dal vigente Elenco Prezzi della Regione Piemonte edizione dicembre 2009 che si ritiene applicabile ancorchè non integralmente riprodotto: in caso di ripetizione o di voci di prezzo simili si applica quella espressamente contenuta nell'elenco prezzi di progetto.

I prezzi delle lavorazioni desunti dal Prezzario Regionale anzidetto comprendono tra l'altro tutto quanto necessario per l'esecuzione della singola lavorazione in sicurezza (oneri compresi, ovvero afferenti all'attività svolta da ciascuna impresa cioè DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria, etc).

Gli oneri per la sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze che derivano dal PSC alla voce oneri aggiuntivi, viste le caratteristiche dell'appalto (interventi non predeterminati), verranno contabilizzati a consuntivo delle effettive quantità impiegate secondo i prezzi contenuti nel PSC.

Gli oneri per l'approntamento del cantiere stradale sono compresi nelle spese generali a carico dell'appaltatore e non trovano quindi corrispondenza nell'elenco prezzi di contratto.

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione del contratto presuppone l'implicita conoscenza da parte dell'Impresa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione e sul costo dell'intervento, per cui l'Impresa non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi e per i conseguenti oneri sostenuti. Tale conoscenza dovrà risultare da apposita dichiarazione dell'impresa ad accompagnamento dell'offerta, ai sensi dell'art. 71 comma 2, RG.

ACEA si riserva la facoltà di incorporare quota parte dei lavori o dei servizi, affidandone l'esecuzione ad altra Impresa od eseguendoli in proprio senza che l'Impresa possa trarne argomento per compensi non contemplati nel presente capitolato. E' inteso che per le opere eseguite in forza di tale facoltà l'Impresa sarà sollevata da ogni responsabilità relativa.

La facoltà di scorporo totale o parziale potrà essere esercitata da ACEA anche nell'eventualità di sopperire a deficienze organizzative e tecniche dell'Impresa. In tal caso l'ACEA non riconoscerà alcun compenso, ma avrà la facoltà di rivalersi sull'Impresa degli eventuali maggiori oneri sostenuti, detraendoli dalle competenze per lavori eseguiti e dalla cauzione.

L'Impresa dà atto che le specifiche tecniche contenute nel presente capitolato di appalto hanno carattere di massima e potranno essere in seguito anche sostanzialmente modificate dalla Direzione Lavori a suo esclusivo e insindacabile giudizio o per disposizione delle Autorità e rinuncia sin da ora a chiedere compensi salvo il pagamento delle sole opere provvisorie eventualmente già eseguite relative a lavori o servizi di cui era prevista l'esecuzione e in seguito annullati, e pertanto non utilizzabili.

All'Impresa non spetta alcun compenso ulteriore e diverso da quello stabilito in base ai prezzi unitari, anche se dovessero verificarsi eventuali maggiori difficoltà di esecuzione.

I prezzi del presente appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto; non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma del codice civile. E' fatto salvo il disposto dell'art. 133, D.Lgs. 163/2006.

Dovendosi eseguire attività non precisate ed impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti negli Elenchi Prezzi della Regione Piemonte, vigenti alla data dell'appalto, con applicazione del ribasso offerto per l'appalto, e, in mancanza, alla formazione di nuovi prezzi con le modalità di cui all'art. 136, RG.

Per la fornitura di materiali non compresi nell'Elenco Prezzi Unitari e che per ragioni operative e di immediatezza dell'intervento verranno approvvigionati direttamente dall'appaltatore, previo benestare di ACEA P.I. SpA, si procederà con rimborso a fronte della presentazione delle fatture sulle quali è riconosciuta la maggiorazione del 24,30% onnicomprensiva di tutte le spese generali sostenute dall'appaltatore per l'approvvigionamento. Detto rimborso potrà raggiungere l'importo massimo di 10.000 € e verrà regolarizzato tramite ordini d'acquisto specifici.

Il compenso per il trasferimento dei mezzi e della squadra tipo è remunerato secondo il prezzo di cui alle voci NP06 a NP07 dell'elenco prezzi. Per ogni giorno e per ogni squadra operativa sarà corrisposta una sola indennità di trasferimento coincidente con la tratta più lunga percorsa.

I prezzi relativi ai servizi di taglio erba, pulizia vasche acquedotto e rifornimento e controllo impianti di clorazione comprendono già il compenso per il trasferimento dei mezzi ed addetti pertanto a dette voci non verrà evidentemente sommato il compenso per il trasferimento mezzi.

Per il servizio di gestione operativa degli impianti di depurazione non sono previste compensi aggiuntivi relativi al trasferimento degli operatori e l'effettivo tempo presso gli impianti viene remunerato dal momento di arrivo presso gli impianti medesimi.

4. Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

Ai sensi degli articoli 3 e 30 regolamento approvato con del D.P.R. n. 34 del 2000 e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali "OG6."

Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili ai sensi del combinato disposto dell'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006, dell'articolo 30 del D.P.R. n. 34 del 2000 e degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento generale.

Ai sensi degli artt. 72-73-74, RG le lavorazioni sono subappaltabili nei limiti indicati da tali articoli e dall'art 141 dello stesso RG.

5. DURATA DELL'APPALTO

Il contratto ha la durata di 365 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e comunque è valido fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

Considerata la natura del contratto e la sua importanza ai fini della sicurezza degli impianti e del pubblico servizio, l'Impresa si impegna a proseguire nell'esecuzione del contratto qualora la Società ne ravvisi la necessità, sia oltre la scadenza prevista sia nei casi previsti dall'art. 154, 1° c. del Regolamento e sino all'effettivo subentro della ditta aggiudicataria del nuovo contratto. Tale proroga contrattuale - fermo restando il rispetto dei limiti indicati all'art. 154, 1° c. Regolamento - non potrà essere inferiore ad un mese nè superiore a tre mesi; durante tale periodo saranno applicati prezzi, patti e modalità previsti dal presente Capitolato, senza che l'impresa possa vantare compensi aggiuntivi

In caso di gravi mancanze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio, ACEA P.I. SPA avrà facoltà di recedere immediatamente dal contratto senza che questi abbia a vantare alcun diritto o danno.

6. REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'Impresa deve assicurare la disponibilità continua, per tutta la durata del contratto di un numero di maestranze da adibire ai singoli interventi che dovrà essere proporzionale all'importanza dei medesimi e comunque non inferiore a quanto indicato nell'elenco sotto riportato:

n. 1 Squadra per lavorazioni idrauliche composta da:

- n. 1 operaio specializzato;
- n. 1 operaio qualificato.

La squadra operativa deve prevedere almeno un componente qualificato ed esperto di lavorazioni idrauliche ovvero in grado di eseguire la riparazione e/o le manovre.

n. 1 Squadra per lavorazioni elettriche composta da:

- n. 1 operaio elettricista qualificato;
- n. 1 aiutante operaio elettricista generico.

Si precisa che ai fini dell'identificazione delle qualifiche del personale operaio elettricista dell'Impresa, ai sensi della norma CEI 11-27/1, si definisce:

- | | | |
|-------------|---|---|
| Qualificato | = | Persona Esperta (PES) formata in possesso di specifica istruzione ed esperienza tali da consentirle di evitare i pericoli che l'elettricità può creare. |
| Generico | = | Persona Avvertita (PAV) formata ed adeguatamente istruita in relazione alle circostanze contingenti, da Persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare. |

Quando richiesto dalla DL, con preavviso di n. 5 giorni lavorativi, l'impresa deve assicurare la disponibilità di un'ulteriore squadra operativa per lavorazioni elettriche e/o un'ulteriore squadra operativa per lavorazioni idrauliche composte come sopra indicato.

Ogni squadra deve essere adeguatamente dotata dei mezzi ed attrezzature successivamente elencati

Personale per la gestione dei depuratori di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson: è richiesto l'intervento di un monoperatore qualificato.

Per il servizio di **pulizia delle vasche** è richiesto l'intervento di un'apposita squadra aggiuntiva rispetto a quelle sopra menzionate, composta da n. 1 operaio qualificato ed n.1 operaio generico, che, a fronte del programma periodico di pulizia vasche verrà attivata con 5 gg lavorativi di preavviso.

Il servizio di rifornimento e controllo degli impianti di clorazione dovrà essere eseguito da un monoperatore qualificato.

Per il servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana l'Impresa, nell'ambito della propria capacità organizzativa, dovrà garantire la pronta disponibilità di un congruo numero di addetti e mezzi in funzione delle problematiche rilevate e della loro risoluzione per limitare al minimo il fuori esercizio o l'anomalo funzionamento degli impianti e quindi il disservizio all'utente.

L'organizzazione del personale è a completo carico dell'Appaltatore.

L'Impresa fornirà ad ACEA l'attestazione delle qualifiche del personale impiegato nei lavori.

Gli operatori dovranno essere dotati di specifica capacità e esperienza; l'esecuzione degli interventi dovrà sempre essere effettuata secondo le regole dell'arte e con la massima diligenza. L'Impresa è comunque responsabile dell'operato di tutto il personale alle sue dipendenze, dei subappaltatori e del personale di ditte titolari di subcontratti di fornitura in opera e servizi non considerati subappalti.

Dell'operato del personale risponderà, a tutti gli effetti, l'Appaltatore.

L'Impresa dovrà allontanare dal lavoro, a semplice richiesta della D.L., chi tra il personale, si renda colpevole di frode o di insubordinazione, sia riconosciuto negligente, inesperto o manchi a qualunque dei suoi obblighi.

Ferme restando le responsabilità in merito dell'Impresa, il personale che si presenti non dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti dal PSC o dal presente capitolato, oppure che non li utilizzi correttamente, sarà immediatamente allontanato dalla D.L.

Il personale dovrà scrupolosamente rispettare gli orari indicati dalla D.L. per l'inizio e fine lavori quando questi interferiscano con le esigenze di esercizio degli impianti oggetto dell'intervento. Pari comportamento sarà necessario in occasione di intervento congiunto e coordinato alla presenza della D.L. stessa o di personale ACEA ovvero di altra impresa.

Tutto il personale dell'impresa o che opera per suo conto dovrà sempre essere munito di tesserino identificativo apposto in modo visibile.

L'Impresa deve inoltre assicurare la disponibilità continua, per tutta la durata del contratto dei mezzi ed attrezzature di seguito riportati:

- escavatore gommato;
- autocarro (con o senza gru a seconda del tipo di intervento) per l'approvvigionamento dei materiali ed il trasporto degli inerti a discarica e di ogni altro mezzo ed attrezzatura necessari ad eseguire i lavori;
- escavatore fuoristrada "ragno" da 10 t, con braccio telescopico dotato di accessori di scavo e benna con rotatore per manovra di massi;
- escavatore da 3 t con martellone demolitore idraulico;
- automezzi furgonati per il trasporto di materiali ed attrezzature equipaggiati con catene /pneumatici da neve;
- automezzi a trazione integrale per movimentazione su terreno accidentato, innevato ed in quota;
- motoslitte;
- autocestello;
- attrezzatura per la demolizione di roccia e calcestruzzo;
- saldatrice per manicotti elettrici;
- motopompa;
- gruppo elettrogeno trasportabile per lavori in assenza di tensione (220 V - > 1,5 kW);
- motosaldatrice;
- motocompressore con martelli pneumatici e carotatrici pneumatiche;
- idropulitrice;
- macchina sgela tubi in ferro;
- saldatrice ad arco elettronica monofase con corrente di uscita fino a 125 A;
- trapano portatile a rotazione e percussione per lavori pesanti – potenza almeno 750W;
- set corone roditrici per trapano percussione per fori su muratura fino a diametro 80 mm;
- seghetto portatile alternativo a gattuccio;
- pistola termica per giunti termo restringenti;

- pinza, meccanica o idraulica, per capicorda non isolati per cavi fino a 120 mmq;
- sonda tiracavo in nylon da 30 metri;
- misuratore portatile di presenza ossigeno (per camere interrato);
- rilevatore di gas esplosivo (per locali depuratori);
- utensili isolati per lavori elettrici.

I mezzi di cui all'elenco suddetto devono essere disponibili in quantità adeguata per ogni squadra operativa coerentemente con le competenze della squadra.

Nel caso in cui la D.L. constati che a seguito di carenza di attrezzatura da parte di una squadra operativa debba intervenire una seconda squadra per portare i mezzi aggiuntivi l'indennità di trasferimento per la seconda squadra non verrà riconosciuta.

Inoltre, per gli interventi sugli impianti, vista la dislocazione in territorio montano anche ad alta quota, l'impresa deve essere dotata di mezzi fuoristrada idonei al raggiungimento dei siti. Nella stagione invernale i mezzi devono essere dotati di pneumatici da neve o catene e l'impresa deve inoltre essere attrezzata per assicurare gli interventi in motosilitta.

Quando non si renda necessario l'autocarro la DL provvede a darne comunicazione all'Impresa. Analogamente l'uso di miniescavatori è ammesso solo ad espressa richiesta della DL.

Gli automezzi e le attrezzature necessari allo svolgimento delle attività previste dal contratto dovranno risultare in disponibilità dell'Appaltatore che è l'unico ed esclusivo responsabile degli adempimenti in ordine alle licenze, autorizzazioni, permessi, omologazioni o quant'altro necessario.

L'appaltatore dovrà dimostrare prima della consegna lavori di avere la disponibilità di tutte le attrezzature e degli automezzi richiesti e dovrà consentire il relativo controllo ed accettazione da parte della stazione Appaltante. Pertanto l'Appaltatore dovrà presentare l'elenco dei mezzi ed attrezzature richiesti dal presente capitolato, nonché copia dei documenti di circolazione, del libretto di manutenzione e la scheda identificativa di ogni macchina inserita in tale elenco. ACEA P.I. SpA, a suo insindacabile giudizio, si riserva di accettare in tutto o in parte i mezzi e le attrezzature proposti nel rispetto di quanto sopra descritto.

Tutti i mezzi e le attrezzature devono essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetto funzionamento.

Qualora qualsiasi automezzo od attrezzo venisse riscontrato inservibile da parte di ACEA P.I. SpA questo dovrà essere sostituito dall'appaltatore entro il termine assegnato.

L'organizzazione degli automezzi e degli attrezzi è a completo carico dell'Appaltatore.

Le prestazioni richieste dal contratto non dovranno essere sospese neppure parzialmente in caso di fermata degli automezzi o delle attrezzature per le necessarie riparazioni.

In tal caso detti automezzi ed attrezzature dovranno essere immediatamente sostituiti con altri, sempre autorizzati dalla Stazione Appaltante.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non impiegare tutti i mezzi messi a disposizione dall'Impresa e per questo l'Impresa non può richiedere compensi o indennizzi a titolo di risarcimento danni o mancato utile od altro.

L'Impresa deve disporre di una sede operativa distante non più di 15 Km dal comune di Susa, essendo questo comune baricentrico rispetto all'area di intervento prevista nel presente appalto, dove siano ubicati i mezzi e le attrezzature di cui al precedente elenco.

Infine l'appaltatore deve disporre di un magazzino coperto, distante non più di 15 Km dal comune di Susa, essendo questo comune baricentrico rispetto all'area di intervento prevista nel presente appalto. Detto magazzino dovrà

essere di dimensioni non inferiori a 150 mq, attrezzato con scaffalature e cartelli identificativi dei materiali per lo stoccaggio dei materiali affidati da ACEA in conto lavoro.

E' onere dell'appaltatore rilevare le giacenze di magazzino con frequenza mensile inviando ad ACEA il relativo rendiconto e trasmettere via e-mail le richieste di approvvigionamento materiali ogni qualvolta si rendano necessarie.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Impresa per gravi inadempimenti come previsto all'art.119 del RG.

7. REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DI TIPO ELETTRICO

7.0 NORME TECNICHE GENERALI

Oltre a quanto prescritto nel precedente paragrafo e fermo restando l'applicabilità di tutte le norme di buona tecnica ed in particolare delle norme CEI, per la tipologia di interventi previsti si rammentano, ai fini di una scrupolosa osservanza, le seguenti norme specifiche:

- CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua".
- CEI CT31 "Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione".
- CEI 11-8 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra".
- CEI 17-13 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (Quadri BT)".
- CEI/UNEL Per la progettazione di quadri elettrici, tabelle portata cavi, motori ed apparecchiature elettriche in genere.
- CEI 64-12 "Guida per L'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario".
- CEI 11-27 "Esecuzione dei lavori su impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in ca. e 1500 V in cc."

7.1. SEGNALAZIONI DI SICUREZZA SU MACCHINE, QUADRI ED IMPIANTI IN RIPARAZIONE

Su macchine, quadri ed impianti, in riparazione od in prova, sulle loro parti poste fuori servizio, dovranno essere collocati in modo ben visibile:

- a) apposite targhe riportanti idonei segnali grafici e le scritte:
 - NON TOCCARE LAVORI IN CORSO
 - MOTORE / MACCHINA IN RIPARAZIONE
- b) cartelli in materiale plastico scrivibile, fissati mediante collari imperdibile, indicanti la denominazione dell'Impresa esecutrice, la data di apposizione e la firma dell'operatore.

7.2 AS BUILT

E' compito dell'impresa rilevare le modifiche degli impianti trasmettendo alla Stazione appaltante gli schemi e le planimetrie aggiornati.

7.3 DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

Al termine dei lavori l'Impresa dovrà rilasciare, nei casi previsti dalla legge, in tre esemplari originali la Dichiarazione di Conformità degli impianti realizzati rispetto a quanto previsto dal DM 37/08, sottoscritta dal Titolare dell'Impresa recante i numeri di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A.

ACEA potrà comunque richiedere all'Impresa il rilascio di una Dichiarazione scritta di conformità alle norme tecniche vigenti per qualsiasi realizzazione di apparecchio, quadro elettrico od impianto, anche quando esso non rientri nel campo di applicazione del DM 37/08.

8. RIMESSI DELLE PRESTAZIONI

Al termine di ogni intervento l'Appaltatore dovrà predisporre la seguente documentazione:

- rapporto o bolla di lavoro, da trasmettere via e-mail tempestivamente in copia all'operatore di ACEA P.I. SpA, nel quale dovranno essere riportati i dati identificativi dell'intervento, dell'automezzo impiegato, località in cui è avvenuto l'intervento, descrizione dello stesso, durata oraria.

Per la compilazione dei documenti relativi ai conferimenti degli auto spurghi presso i depuratori si deve tenere in considerazione che ogni trasporto dovrà obbligatoriamente essere corredato del formulario di trasporto rifiuto (art. 15 D.Lgs 22 del 05/97), composto di 4 copie autoriscaldanti, che saranno gestite come segue:

Copia n. 1) detentore	compilata in tutte le sue parti, compreso il peso (presunto nel caso non sia disponibile una pesa e barrando in questo caso "peso da verificarsi a destino"), targa automezzo ed eventualmente rimorchio, nome e cognome del conducente, firma, data e ora di inizio del trasporto;
Copia n. 2) trasportatore	completa in tutte le sue parti (come la copia n. 1) sarà trattenuta dall'autista con n. 1 copia del tagliando peso;
Copia n. 3) destinatario	compilata in tutte le sue parti (come le prime due copie) e in più compilando il quadro relativo a quantità accettata, data e ora di arrivo, timbro e firma del destinatario, sarà trattenuta dal destinatario del rifiuto per registrarla sul registro di Carico/scarico e per l'effettuazione della Denuncia Annuale dei rifiuti (MUD);
Copia n. 4) detentore	compilata in tutte le sue parti (come copia n. 3) dovrà essere restituita al detentore entro e non oltre 48 ore dal termine del trasporto (almeno in forma provvisoria via fax).

Ogni fase delle varie operazioni eseguite dall' Appaltatore dovrà essere compiuta con ogni cura in modo da evitare l'emissione in ambiente di agenti inquinanti di ogni tipo e preservare quindi l'ambiente di lavoro e quello circostante, nel rispetto della legislazione vigente; vengono richiamati a tal senso i dettami del D.Lgs n. 22 del 05/02/1997 e s.m.i., del D.Lgs n. 99 del 27/01/1999 e D.Lgs n.152 del 03/04/2006.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

9. Documenti che fanno parte del contratto – Norme vincolanti.

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
 - b) il capitolato speciale d'appalto;
 - c) le specifiche tecniche contenute nella parte B del Capitolato;
 - d) il Piano di Sicurezza e coordinamento (PSC);
 - e) l'elenco dei prezzi unitari;
 - f) il piano operativo di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008;
 - g) i DUVRI degli impianti dell'acquedotto e di depurazione.
2. Sono contrattualmente vincolanti:
 - a) tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il D.Lgs. 163/2006;
- il Regolamento generale DPR 554/99 (RG).
- il Capitolato Generale DM 145/00 (CG)

b) le vigenti norme tecniche sulla specifica materia dei lavori da eseguire.

c) le vigenti norme in materia di sicurezza sui cantieri nonché di salute e sicurezza dei lavoratori, e in particolare il D. Lgs 81/2008.

3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali i documenti progettuali non citati al punto 1, in particolare il computo metrico estimativo.

10. Disposizioni particolari riguardanti il contratto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. Ai sensi dell'articolo 71, comma 3, RG, con la sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna:

- della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione;
- della disponibilità dei siti;
- dello stato dei luoghi e dell'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto alle condizioni accertate in sede di offerta;
- del permanere di tutte le condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Dà quindi atto di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione e conduzione dell'appalto.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione degli interventi, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore di cui al successivo apposito articolo (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

4. Al fine della stipulazione del contratto l'Appaltatore dovrà presentare entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione i documenti prescritti dal bando di gara e da specifica richiesta della stazione appaltante. In particolare dovrà presentare la cauzione definitiva, le polizze assicurative, il piano operativo di sicurezza (POS), la sottoscrizione e compilazione degli allegati dei DUVRI e la documentazione di cui all'allegato XVII del D.lgs. 81/08. Dovrà inoltre procedere alla sottoscrizione del verbale di cui all'art. 71, comma 3 del RG, all'elezione del domicilio e all'indicazione delle persone autorizzate a riscuotere.

11. Morte o fallimento dell'appaltatore.

1. In caso di morte o fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'Appaltatore si applicano le norme previste al riguardo rispettivamente dagli Artt. 1674 -1675 del Codice Civile e dalla vigente normativa in materia.
2. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale altresì, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136 e 138 del D.Lgs. 163/2006.

3. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 1 e 2 dell'articolo 94, RG.
4. Per la prosecuzione dei lavori la Stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di interpello di cui all'art 140, D.Lgs. 163/2006.

12. Rappresentante dell'appaltatore, domicilio e direttore di cantiere.

1. L'appaltatore per ogni effetto del contratto elegge il proprio domicilio nel Comune di Pinerolo in luogo e ufficio diverso dalla sede dell'ACEA. A tale domicilio si intendono virtualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. Ogni variazione del domicilio deve essere tempestivamente comunicata alla Stazione appaltante. L'Impresa dovrà fornire alla Società il recapito telefonico presso il quale sarà possibile, in qualsiasi momento, far pervenire ogni richiesta alla stessa e concordare il programma dei lavori.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3, CG, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in conto o a saldo. Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di Ditte individuali, mediante Certificato della Camera di Commercio e, nel caso di Società, mediante appositi atti legali (atto costitutivo, statuto, delibera di assemblea, certificato del competente Tribunale, procura notarile). Tale persona dovrà, qualora sia diversa da quelle tenute alla presentazione, comunque presentare idonea documentazione antimafia; dovrà presentare la detta documentazione prima di riscuotere, ricevere o quietanzare. La cessazione o decadenza dall'incarico delle persone designate a riscuotere, ricevere o quietanzare, per qualsiasi causa avverrà, anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, dovrà essere tempestivamente notificata alla Società Appaltante. In difetto, nessuna responsabilità può attribuirsi alla Società Appaltante stessa per pagamenti effettuati a persone non più autorizzate a riscuotere.
3. L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 6, CG, è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha l'obbligo di osservare e di far osservare al proprio personale le norme di legge e regolamento.
4. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4, CG, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante.
5. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore di cantiere avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Il Direttore di cantiere cura in particolare l'attuazione delle norme di sicurezza sul cantiere.
6. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
7. L'elezione del domicilio di cui al comma 1 e i nominativi di cui ai commi 2, 4, 5 devono essere comunicati in forma scritta alla Stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori. Ogni variazione del domicilio o delle persona deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 2 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

13. Direzione Lavori per conto del Committente

1. Il Direttore dei lavori è preposto a curare, per conto del Committente, che i lavori ed i servizi siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto, in particolare cura l'accettazione dei materiali.

2. Nello svolgimento del suo compito può essere coadiuvato da assistenti ed opera in conformità al RG con verifiche, controlli e disposizioni mediante Ordini di Servizio interloquendo in via esclusiva con l'appaltatore sugli aspetti tecnico-economici del contratto e redigendo altresì gli atti di competenza necessari al regolare andamento del contratto.
3. I controlli e le disposizioni del DL non esimono l'appaltatore da obblighi e responsabilità inerenti la conduzione del cantiere, la buona riuscita delle opere, la loro rispondenza contrattuale l'adeguatezza delle misure antinfortunistiche, né da quelle ad esso incombenti da leggi e norme vigenti. All'appaltatore compete in ogni caso il dovere di segnalare alla DL ogni evento che possa compromettere la buona riuscita dei lavori, comprese le possibili conseguenze derivanti dai contenuti degli atti progettuali e di capitolato, che è comunque tenuto a valutare, nonché di disposizioni della DL. E' fatto altresì salvo il suo diritto di avanzare osservazioni scritte e iscrivere riserve nei modi di legge.
4. Al DL e ai suoi assistenti deve essere assicurata la possibilità di svolgere in ogni momento tutte le funzioni e azioni che a lui fanno capo in base al D.Lgs. 163/2006, al CG e al RG.
5. La D.L. ha la facoltà di rifiutare materiali che giudicasse non idonei all'impiego e di far modificare o rifare le opere che ritenesse inaccettabili per deficienza di qualità nei materiali stessi o per difettosa esecuzione da parte dell'Appaltatore o dei suoi fornitori. Ha pure la facoltà di vietare la presenza di detti fornitori o dei dipendenti dell'Appaltatore che la Direzione Lavori stessa ritenesse inadatti all'espletamento delle forniture od all'assolvimento delle mansioni loro affidate.
6. L'Appaltatore dovrà fare riferimento alla Direzione Lavori per tutte le necessità, indicazioni e prescrizioni tecniche che gli potessero occorrere. Nell'eventuale mancanza di qualche indicazione od in caso di dubbio sull'interpretazione dei propri obblighi contrattuali, l'Appaltatore sarà tenuto a richiedere tempestivamente alla Direzione Lavori le opportune istruzioni in merito. In caso contrario, a richiesta della Direzione Lavori, esso dovrà demolire e rifare, senza alcun compenso, quanto avesse eventualmente eseguito a proprio arbitrio.
7. E' salva la facoltà dell'Appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.
8. Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni della Direzione dei Lavori dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di Contratto e del presente Capitolato Speciale di appalto. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione sotto pena della esecuzione d'ufficio, con addebito della maggior spesa che la Società Appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di Contratto. Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.
9. Il DL riferisce al Responsabile del procedimento che assicura in ciascuna fase il controllo sull'intervento per conto del Committente.

14. Risoluzione del contratto

- 1 La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dal D.Lgs. 163/2006 e con le procedure di cui all'articolo 121 – RG mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei casi seguenti:
 - a) Al verificarsi delle situazioni previste agli articoli 118, 119 e 120 – RG ed esperite le relative procedure
 - b) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - c) abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
 - d) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - e) penalità superiori al 10% dell'importo contrattuale.

- 2 La mancata osservanza delle disposizioni contenute agli art. 1, 6, 7 e 8 e le ripetute inadempienze della fattispecie elencata all'art. 21 - penali si configurano come grave inadempimento contrattuale e danno diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto in danno ex art.119 del RG.
- 3 Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 119 del R.G., ai fini dell'applicazione delle penali si applicherà l'art. 21 comma 4 del CG.
- 4 L'appaltatore dovrà prestarsi a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione a termine di contratto; qualora egli non si presenti, la Direzione dei Lavori, con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario degli oggetti presi in possesso. La liquidazione del credito dell'Appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà pretendere compensi né per danno morale, né per lucro cessante o danni emergenti.
- 5 L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili; i rapporti economici saranno regolati con le modalità di cui all'art. 36 – Rapporti economici conseguenti a esecuzione d'ufficio e risoluzione di contratto.
- 6 La Stazione appaltante si riserva il diritto di recesso unilaterale in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo, ai sensi dell'articolo 122, RG

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

15. Consegna e inizio dei lavori – documenti da presentare

1. L'esecuzione dei lavori e dei servizi ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi nel termine di 45 giorni dalla data di stipula del contratto ed ai sensi degli articoli 129 e seguenti del RG, previa convocazione dell'esecutore.
2. Il Responsabile del procedimento può autorizzare, con specifico atto motivato, la consegna anticipata dei lavori ai sensi degli artt. 129-130.3, RG.
3. Qualora l'Appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna, la Direzione dei Lavori gli assegnerà, mediante lettera raccomandata, un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale, la Società Appaltante ha diritto di risolvere il contratto o di procedere alla esecuzione d'ufficio disponendo altresì l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali ulteriori maggiori danni.
4. Dal giorno della consegna grava direttamente sull'appaltatore ogni responsabilità in merito ai lavori, alla loro conservazione e ai danni diretti e indiretti al personale a qualunque titolo presente in cantiere nonché a terzi.
5. Prima dell'inizio dei lavori e dei servizi o nei termini previsti dalle specifiche norme, l'Appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione appaltante la documentazione di legge ed in particolare:
 - a. polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi (art. 103, RG);
 - b. piano operativo di sicurezza (art. 131, comma 2, D.Lgs.163/2006);
 - c. documentazione previdenziale (D.Lgs. 163/2006, art. 118, comma 6) di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, inclusa la cassa edile;
 - d. documentazione di cui all'art. 9, comma 6 precedente (domicilio, ecc.);
 - e. documentazione connessa ad eventuali subappalti;
 - f. documentazione di cui all'allegato XVII del D.lgs. 81/08;
 - g. integrazione e sottoscrizione dei documenti richiamati nei DUVRI.

5. Nel caso di consegna anticipata di cui al punto 2, il DL indicherà i materiali e le lavorazioni da iniziare con urgenza. Nel caso di mancato perfezionamento del contratto per causa dell'appaltatore le opere eseguite dovranno essere riconosciute ai sensi dell'art. 2041 del CC. In tal caso l'importo da liquidarsi sarà determinato sulla base dei prezzi unitari posti a base di gara con applicazione del ribasso offerto con l'ulteriore detrazione del 10%.

16. Termini per l'ultimazione dei lavori.

L'organizzazione dell'Impresa dovrà essere tale da poter sostenere un ritmo di lavoro adeguato alle necessità della Società come rappresentate in base ai dati statistici degli anni precedenti, pertanto l'appaltatore dovrà assicurare la disponibilità continua delle squadre operative composte come precisato all'art.6 e dei mezzi richiamati nel medesimo art. 6.

La riparazione delle perdite programmate sarà oggetto di programmazione congiunta ACEA-Impresa con cadenza settimanale al venerdì di ciascuna settimana per quella successiva. La squadra per la pulizia programmata delle vasche verrà attivata con 5 giorni lavorativi di preavviso. Tutti i lavori e servizi non prevedibili e non programmabili saranno comunicati all'impresa al momento del loro manifestarsi e contestualmente saranno concordati con la DL i tempi di esecuzione.

Fermo restando il termine complessivo di esecuzione fissato in **365 giorni naturali e consecutivi**, e comunque sino ad esaurimento dell'importo contrattuale, ciascuno dei lavori e servizi appaltati dovrà essere condotto in modo che le opere siano complete e pronte all'uso a cui servono entro i termini che saranno di volta in volta fissati dal programma lavori periodicamente predisposto.

Il programma approvato non vincola ACEA, la quale potrà sempre ordinare delle modifiche; esso è impegnativo invece per l'Impresa, cui incombe l'obbligo di rispettare i termini di avanzamento ed ogni altra modalità.

L'esecuzione dei lavori e dei servizi deve essere coordinata secondo le prescrizioni della D.L. e con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di altre opere nell'area di cantiere affidate ad altre ditte con le quali l'appaltatore si impegna ad accordarsi per appianare eventuali divergenze al fine del buon andamento dei lavori.

In caso di mancato rispetto per colpa dell'Impresa dei termini di ultimazione dei singoli interventi, si applicano le penali di cui all'art 21.

I maggiori costi eventualmente derivanti dall'esecuzione d'ufficio, saranno addebitati all'Impresa all'atto dell'emissione degli stati di avanzamento e/o ritenuti mediante utilizzo delle somme depositate a garanzia.

In caso di negligente ritardo dell'appaltatore sull'inizio dei lavori e servizi e sull'esecuzione degli interventi calendarizzati nell'ambito della programmazione congiunta ACEA- Impresa troverà applicazione la procedura di esecuzione in danno di cui al successivo art. 40 ed eventualmente di rescissione del contratto prevista dall'art. 14.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori e servizi o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

17. Sottoservizi ed allacciamenti

E' fatto preciso obbligo all'Impresa di informarsi ed assicurarsi, prima dell'inizio dei lavori di scavo presso le relative società, circa l'esistenza nel sottosuolo ed in aereo, in corrispondenza del tracciato degli scavi e delle lavorazioni, di cavi elettrici, cavi telefonici, tubazioni d'acqua e gas, canali irrigatori, condotte di fogna, ecc., in modo da evitare qualsiasi loro danneggiamento.

I danni alle condutture di proprietà di terzi saranno rimborsati direttamente dall'Impresa all'ente richiedente. ACEA ha facoltà, in caso di inadempienza da parte dell'Impresa, di trattenere direttamente l'ammontare richiesto da terzi proprietari, con immediata detrazione del credito residuo.

18. Ripristino di pavimentazioni stradali

La ricostruzione di quanto necessario alle pavimentazioni stradali, compresi i marciapiedi, nonché la costruzione di qualsiasi opera muraria per la sistemazione di fogne, condotte, canali di scarico acqua ed altre qualsiasi, dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni della STA 25001/4.

Il mantenimento delle opere eseguite ed il tempo utile per il ripristino sono fissati in particolare a p. 9.6 e 9.7 della stessa Specifica Tecnica.

L'Impresa pertanto è unica responsabile di danni a persone e/o cose che si possano verificare in seguito a tratti di strada manomessi e non perfettamente ricaricati e/o ripristinati. La garanzia dei ripristini avrà durata di anni uno dalla data di favorevole collaudo da parte degli Enti competenti.

Le penali per mancata esecuzione o cattiva esecuzione dei ripristini sono stabilite dalla citata specifica, richiamate al successivo art. 21 e saranno trattenute da ACEA con immediata detrazione dal credito residuo.

Le sanzioni pervenute alla stazione appaltante per negligente ripristino stradale saranno addebitate all'Impresa in fase di contabilità ad ogni SAL.

19. Prove e verifiche nel corso dell'esecuzione

Nel corso dell'esecuzione del contratto la Direzione Lavori ha il diritto di svolgere tutte le prove e verifiche che riterrà necessarie.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di sottoporre a prove e verifiche i materiali forniti dall'impresa, intendendosi a totale carico di quest'ultima le spese occorrenti per prelevamento e invio agli istituti autorizzati dei campioni nonché le spese per prove a norma delle vigenti disposizioni.

L'Appaltatore non potrà mai accampare pretese di compenso per eventuali ritardi o sospensioni dei lavori che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.

20. Sospensioni e proroghe

1. E' ammessa la sospensione dei lavori e servizi, su ordine del D.L., nei casi previsti dagli art. 133 del RG e 24 del CG, con le modalità ivi previste. Le sospensioni sono ammesse per ragioni di pubblico interesse o necessità, di forza maggiore, avverse condizioni climatiche ed altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte.
2. Nel caso di sospensioni disposte al di fuori dei casi previsti dall'art. 24, CG si applica la disciplina dell'art. 25, CG.
3. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione, al termine delle quali sarà redatto verbale di ripresa.
4. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto o dai piani di sicurezza come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi, si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione di quanto disposto dall'art. 24.4 secondo periodo del C.G..
5. E' ammessa la sospensione parziale dei lavori con le modalità dell'articolo 133 comma 7, RG e 24 comma 7, CG.
6. La durata della sospensione non è calcolata nel tempo fissato per l'esecuzione dei lavori, salvo che la stessa non sia dovuta a cause imputabili all'appaltatore, quali l'interruzione disposta per inadempienza in materia di sicurezza.
7. L'appaltatore, qualora per causa a lui non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dalla Stazione appaltante purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto. Si applicano le prescrizioni dell'art. 26 del CG.

21. Penali e sanzioni pecuniarie per inadempimenti.

Sono stabilite le penali specifiche di seguito elencate.

1. L'intervento effettuato dall'Impresa in modo non regolare, secondo le prescrizioni del presente contratto, comporterà l'applicazione di una penale di importo pari al prezzo dell'intervento con un minimo di 260,00 € (duecentosessanta/00) . In caso di recidiva, nel termine di un mese, le penalità saranno raddoppiate.

2. Per ogni giorno di ritardo sul programma lavori definito con la stazione appaltante sarà applicata una penale di € 260,00 (duecentosessanta/00) per i primi due giorni e di 520,00 € (cinquecentoventi/00) per i successivi.

3. Per ogni mezz'ora di ritardo della squadra operativa in pronto intervento, oltre i 60 minuti dalla chiamata, sul sito d'intervento, salvo giustificati motivi, sarà applicata una penale di € 260,00 (duecentosessanta/00). La penalità sarà raddoppiata al secondo verificarsi, nel termine di un mese, della stessa inadempienza.

4. L'utilizzo di personale e mezzi non autorizzati, fatte salve le altre disposizioni di legge, oltre all'allontanamento, comporterà l'applicazione di una penale di 775,00 € (settecentosettantacinque/00) al giorno.

5. I ripristini delle pavimentazioni stradali dovranno essere ultimati entro il termine stabilito dal Direttore dei Lavori. In assenza di comunicazione esplicita, tale termine è fissato in 5 giorni lavorativi dalla data di esecuzione del rinterro.

Sulle strade statali, provinciali e dove richiesto il ripristino dovrà essere eseguito non appena terminato il rinterro con conglomerato a caldo o conglomerato a freddo per i ripristini provvisori come ordinato dalla D.L.

Trascorso il termine stabilito e salvo il caso in cui il ritardo non sia imputabile all'Impresa, per ogni singolo ripristino sarà applicata la penale di 260,00 € per ogni giorno di ritardo.

Qualora l'Impresa non provveda secondo quanto sopra definito l'Amministrazione potrà procedere direttamente o far procedere da altra impresa alla esecuzione del ripristino e la spesa relativa sarà a totale carico dell'Impresa appaltatrice. Le disposizioni impartite dall'Azienda non infirmano minimamente gli obblighi di carattere contrattuale dell'Impresa appaltatrice quale esecutrice dei lavori, e le conseguenti responsabilità civili e penali nei confronti sia dell'Azienda sia di terzi.

Qualora le condizioni climatiche siano tali da impedire in via temporanea l'esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il Direttore dei Lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Impresa, può ordinare la sospensione dei lavori di ripristino. In questo caso non spetta all'Impresa alcun compenso o indennizzo. In ogni caso la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato per l'ultimazione dei lavori di ripristino.

Quando disposto dalla D.L., l' Impresa è tenuta ad eseguire il ripristino provvisorio con manto freddo invernale ed alla sua manutenzione.

Inoltre la mancata custodia e/o manutenzione delle opere eseguite, fatte salve le conseguenti responsabilità dell'Impresa verso terzi, sono sanzionate dalla stazione appaltante per danno d'immagine senza che l'Impresa possa sollevare obiezione ed eccezione alcuna; tali sanzioni per ciascuno intervento saranno applicate nella misura di € 50,00 (euro cinquanta, 00) alla prima segnalazione, di € 100,00 (euro cento, 00) alla seconda segnalazione e € 250,00 (euro duecentocinquanta, 00) alla terza segnalazione.

Le sanzioni pervenute alla stazione appaltante per mancata custodia e/o manutenzione delle opere eseguite saranno trasmesse all'Impresa ed ad essa addebitate in sede di contabilità lavori.

6. Infine, fatte salve ulteriori e specifiche sanzioni, saranno applicate le seguenti penalità in caso di inadempienze accertate dal personale Acea.

■ mancato uso di DPI	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ uso di vestiario indecoroso	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ uso non autorizzato di materiali e/o mezzi ACEA	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ mancata o incompleta installazione	€	260,00	(duecentosessanta/00)

segnaletica stradale intervento

■ mancata o incompleta compilazione delle registrazioni € 260,00 (duecentosessanta/00)

7. La penale, pari allo uno per mille dell'importo contrattuale, trova applicazione in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, fatta salva la facoltà di ACEA di rescindere il contratto in danno;
- b) nella mancata ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

Tutte le penali di cui al presente articolo saranno annotate dal Direttore dei Lavori nel Registro di contabilità in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione che ne comporta l'applicazione e saranno contabilizzate in detrazione negli stati di avanzamento. se del caso, dal conto finale, anche mediante escussione della cauzione definitiva ove necessario.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora l'importo della penale superi la predetta percentuale trova applicazione l'articolo 119 del Regolamento, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Le ripetute inadempienze della fattispecie elencata in questo articolo si configurano come grave inadempimento contrattuale con le conseguenze previste all'art. 119 del RG.

22. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
 - e) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

23. Anticipazione e Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'articolo 133, comma 2, D.Lgs. 163/2006 non è dovuta alcuna anticipazione.

2. In merito alla revisione prezzi si richiama il disposto del precedente art. 3.

24. Pagamenti in acconto e a saldo

1. I lavori saranno pagati a stati di avanzamento mensili che dovranno essere redatti entro il mese successivo. L'emissione da parte dell'Impresa delle relative fatture è subordinata all'avvenuta sottoscrizione da parte del Direttore dei Lavori degli stati di avanzamento mensili e del relativo certificato di pagamento che sarà emesso nel termine massimo di 45 giorni dallo stato di avanzamento. Prima dell'emissione del certificato di pagamento la D.L. verificherà la regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC e verificherà il pagamento di eventuali subappaltatori tramite acquisizione delle fatture quietanzate.
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Nel caso di sospensioni dei lavori di durata superiore a 90 giorni, la stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data della sospensione prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1 precedente, ai sensi dell'art. 114 comma 3 del RG.
4. Il termine per l'emissione del certificato di pagamento relativo all'acconto non può superare i 45 giorni a decorrere dal termine dei lavori e dalla presentazione di quanto richiesto al comma precedente. Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti in base al certificato non può superare i trenta giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso.
5. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della garanzia fideiussoria di cauzione definitiva avverrà entro novanta giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, con le modalità dell'art. 141, D.Lgs. 163/2006 e artt. 102-205 RG.
6. In caso di ritardi nel pagamento dalle rate, rispetto ai termini sopraindicati, si applicheranno le disposizioni dell'art. 30, CG e 116, RG.
7. Il pagamento delle rate di acconto e saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
8. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.
9. Ai sensi dell'art. 3.1a del Capitolato Generale, ACEA effettuerà di norma i pagamenti tramite Bonifico bancario, con le modalità e secondo le norme che regolano la contabilità della stazione appaltante.

25. Cessione del contratto e cessione dei crediti. Fusioni, trasferimenti e modifiche societarie.

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto ed è motivo di rescissione del contratto.
2. Qualsiasi modificazione o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della fisionomia giuridica delle ditte aggiudicatrici deve essere comunicata e documentata, pena la sospensione dei pagamenti, alla Stazione appaltante, la quale provvede a prenderne atto con specifico atto, previa acquisizione della certificazione antimafia nonché della comunicazione prevista dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.
3. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, D.Lgs. 163/2006 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento. Essa è altresì regolata dall'art. 115 RG e art. 3.3 e 3.4 del CG.

4. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione si applicherà l'art. 116, D.Lgs. 163/2006; per il trasferimento e l'affitto di azienda si applicherà il medesimo art. 116 citato.
5. Qualora, per qualsiasi motivo, mutino gli amministratori o i legali rappresentanti o il Direttore Tecnico in relazione ai quali fu richiesta, ai fini della stipulazione del contratto di appalto, la documentazione antimafia (comunicazione o informazione) di cui al D.P.R. 3.6.1998, n. 252 ed alla legge 31/5/1965, n. 575, s.m.i. e norme collegate e richiamate, sarà obbligo dell'Impresa darne entro cinque giorni comunicazione scritta corredando tale comunicazione del certificato di residenza e dello stato di famiglia dei nuovi soggetti.
6. Qualora dalla documentazione antimafia risultino provvedimenti o procedimenti di cui alla citata legge 31/5/65 n. 575, e successive modificazioni, si produrranno gli effetti previsti dal D.P.R. n. 252/1998 e norme collegate e richiamate.

26. Contabilizzazione dei lavori

1. La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, in particolare Titolo XI del RG. Si applicano altresì i disposti degli art. 45 commi 6 e 8 nonché art. 159, RG.
2. Gli oneri per la sicurezza, sono valutati a misura in base alle effettive quantità prestate.
3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.
4. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste dal capitolato speciale per ciascuna lavorazione; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.
5. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.
6. Per il rimborso dei materiali che per ragioni di immediatezza di acquisto siano approvvigionati direttamente dall'Appaltatore, previo benestare ACEA, si procederà con la regolarizzazione tramite l'emissione di specifici ordini d'acquisto previa maggiorazione del 24,30 % dell'importo delle fatture presentate.

27. Valutazione dei lavori in corso d'opera

1. Le quantità di lavoro eseguite, sono determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo, salve le eccezioni stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto; valgono in ogni caso le norme fissate nella raccolta delle specifiche tecniche ACEA, prestazionali e commerciali inerenti all'oggetto dell'appalto.
2. Salva diversa pattuizione, all'importo dei lavori eseguiti può essere aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal direttore dei lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima, come da art. 28.2 del CG.
3. Ai sensi dell'art. 28.3 del CG i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dei lavori ai sensi dell'art. 18 del CG.
4. Ferme le disposizioni del RG e del CG in materia di contabilizzazione e di pagamento del corrispettivo per i manufatti da realizzare il cui valore è superiore alla spesa per la messa in opera, è previsto il prezzo a piè d'opera; il loro accreditamento in contabilità prima della messa in opera sarà in misura non superiore alla metà del prezzo stesso.

28. Conto finale

1. Il Direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine di gg. **60** dall'ultimazione dei lavori, con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 173 comma 1, RG.

CAPO 5 – GARANZIE E RESPONSABILITA'

29. Garanzie

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore deve prestare apposita garanzia definitiva come previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art.101 del RG, nonché dall'art. 40, D.Lgs. 163/2006, ove ne ricorrano gli elementi.
2. In caso si provveda alla costituzione della cauzione di cui trattasi mediante emissione di fideiussione, la stessa dovrà:
 - contenere rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - prevedere la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
 - durare fino a dichiarazione liberatoria della Stazione Appaltante.
3. La Stazione Appaltante ha diritto di valersi della cauzione nei casi previsti dall'art. 101 del RG.
4. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Committente abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto e delle vigenti norme, oppure abbia affidato all'Appaltatore l'esecuzione di maggiori opere.
5. La garanzia sarà svincolata con le modalità previste dalla legge. L'ammontare residuo della garanzia cessa di avere effetto ed è svincolato all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 101.1 del RG.
6. La garanzia sul saldo deve essere prestata a norma dell'articolo 102 comma 3 del RG, con validità fino a collaudo definitivo.

30. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni ai sensi dell'art.14 del CG.
2. L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti di opere, anche pre-esistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, come da art. 103.1 del RG.
3. Egli assume altresì la responsabilità dei danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori come da art. 103.1 del RG; tra i danni sono compresi anche quelli ambientali.
4. Secondo quanto previsto dall'art.103 del Regolamento, l'Impresa prima dell'inizio dei lavori dovrà dichiarare sotto la sua piena responsabilità, prestandone la relativa documentazione, di aver provveduto a stipulare le assicurazioni di legge per danni di esecuzione e RC verso terzi, con massimali non inferiori ai seguenti:
 - polizza per danni di esecuzione: 500.000 €
 - RC verso terzi: 1.000.000 €

specificatamente per tutti i lavori previsti nel presente capitolato, nonché a stipulare quelle assicurazioni speciali che fossero richieste da particolari pericolosità di specifici lavori.

Resta convenuto che sono considerati terzi i dipendenti ACEA o di altre ditte che possono trovarsi negli ambienti dei lavori di cui al presente appalto per eseguire manutenzioni, riparazioni, assistenza, collaudo ecc.,

purché non prendano parte agli specifici lavori formanti oggetto dell'attività dell'Impresa, nonché ditte/enti che lamentassero interruzioni di attività/servizio per effetto di danni arrecati dall'appaltatore.

L'Impresa dovrà immediatamente dare notizia alla Direzione dei Lavori di qualunque incidente sorto nell'esecuzione dei lavori.

Indipendentemente da ciò resta comunque stabilito che l'Impresa dovrà provvedere a risarcire tutti i danni provocati a persone o cose in relazione all'esecuzione dell'appalto assumendo ogni responsabilità e sollevando totalmente ACEA da ogni reclamo, petizione o procedimento e da tutte le spese relative alla difesa.

L'Impresa dovrà dare comunicazione ad ACEA dell'avvenuto o meno risarcimento dei danni richiesti specificandone i termini.

E' esclusa ogni sua responsabilità solo nel caso che detti reclami, azioni, petizioni o procedimenti siano dovuti a fatti o negligenza di ACEA.

L'Impresa dovrà, con piena soddisfazione di ACEA, provvedere a tutte quelle assicurazioni che sono richieste dalla normativa vigente per proteggere se stessa e ACEA da tali reclami ed azioni, e dovrà esibire alla stessa le copie delle relative polizze di assicurazione.

ACEA avrà diritto di richiedere l'ampliamento ed adeguamento di dette assicurazioni qualora ritenga insufficiente quelle esistenti. Qualora l'Impresa non vi provvedesse immediatamente ACEA avrà facoltà di provvedervi direttamente, addebitando le spese relative all'Impresa, che rimane responsabile per il periodo di parziale ed insufficiente copertura; ove ciò non fosse possibile e l'Impresa non vi provvedesse nel termine di 30 giorni dalla data indicata nell'apposito invito, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di disporre la risoluzione per inadempimento, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore.

5. Le polizze dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e perdurare sino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Si intendono a carico dell'appaltatore gli eventuali danni, di qualunque genere, prodotti in conseguenza del ritardo alla mancata o ritardata consegna delle predette polizze nei tempi e modi di cui sopra.
6. L'Ente assicurato non potrà in ogni caso essere escluso dalla totale copertura assicurativa per gli importi di cui al precedente punto 4 con clausole limitative di responsabilità. Eventuali franchigie ed eccezioni non potranno essere opposte all'Ente medesimo: tale clausola dovrà risultare espressamente nelle suddette polizze assicurative.
7. In ogni caso l'appaltatore tiene sollevata la Stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere al riguardo degli eventi di cui al presente articolo.

CAPO 6 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

31. Variazione dei lavori

1. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'appaltatore se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata (dal Responsabile del Procedimento o dalla Committente ai sensi dell'art. 134 commi 9 e 10 del RG) nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132, D.Lgs. 163/2006.

Non sono pertanto riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori.

2. Inadempienze alle disposizioni del precedente comma comportano la rimessa in pristino a carico dell'appaltatore ai sensi dell'art. 134.2, RG.
3. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno, con l'osservanza delle prescrizioni ed

entro i limiti stabiliti dall'articolo 132, D.Lgs. 163/2006 e dagli articoli 10, 11 e 12, CG e dagli articoli 45, comma 8, 134 e 135, RG.

4. Qualunque osservazione o reclamo che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
5. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio ex art. 132, comma 3, D.Lgs. 163/2006 che siano contenuti entro un importo non superiore ai limiti ivi previsti di ciascuna delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
6. Sono ammesse, ai sensi dell'art. 132, comma 3, D.Lgs. 163/2006, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
7. Salvo i casi di cui al comma 5 è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di esecuzione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante e i corrispettivi convenuti e le eventuali condizioni aggiuntive.
8. Nel caso di opere a corpo per la definizione delle eventuali varianti si farà riferimento ai principi definiti nella deliberazione 21/2/2002, n 51 dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. oppure in altri atti dell'Autorità per la vigilanza che dovessero essere emanati.

32. Prezzi applicabili ai nuovi lavori, nuovi prezzi, anticipazioni dell'appaltatore, lavori in economia

1. Le eventuali variazioni rispetto al progetto sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per alcune lavorazioni in variante, per la formazione dei nuovi prezzi con apposito verbale di concordamento sarà utilizzato, l'Elenco Prezzi della Regione Piemonte Edizione in vigore alla data dell'appalto o, in difetto, le modalità di cui all'art. 136, RG.
3. Per le lavorazioni, somministrazioni o forniture che, per la loro natura e ai sensi dell'art. 161, RG, si giustificano mediante fattura o per le quali non sia possibile determinare i nuovi prezzi mediante le procedure sopra riportate, potrà disporsi l'anticipazione dell'appaltatore mediante fatture.
4. Le fatture relative a tali prestazioni saranno intestate alla Committente e trasmesse all'appaltatore che avrà l'obbligo di pagare entro 15 giorni. L'importo netto di tali fatture, regolarmente quietanzate, sarà aumentato della percentuale fissa ed inderogabile del 24,30% (comprensiva del trasporto a piè d'opera e movimentazione, utili e spese generali, nonché gli interessi legali sul pagamento anticipato dalla ditta)
5. Le prestazioni saranno sottoposte alle necessarie verifiche da parte del direttore dei lavori, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettificate, sono pagate all'appaltatore, ma non iscritte in contabilità se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate.
6. L'ammontare complessivo delle anticipazioni effettuate dall'appaltatore non potrà superare il 5% dell'importo complessivo netto dell'opera, a meno che l'appaltatore vi consenta.

33. Norme generali sui materiali, difetti di costruzione, danni di forza maggiore

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. L'appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta alla Direzione dei lavori i campioni dei materiali e delle forniture che intende impiegare, corredati ove necessario di scheda tecnica che assicuri le specifiche caratteristiche descritte nel Capitolato speciale.
3. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17, CG.
4. Verificandosi difetti di costruzione o la presunzione della loro esistenza si applicherà l'art. 18, CG.
5. Qualora si verificassero danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla direzione lavori, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. Per essi valgono le norme degli artt. 20, CG e 139, RG.

34. Materiali di scavo e di demolizione, oggetti ritrovati

1. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applicano gli articoli 35 e 36, CG.
2. I materiali provenienti da scavi e demolizioni sono di proprietà del Committente e l'Appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito negli atti contrattuali o dalla D.L., intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.
3. Qualora il Capitolato preveda a carico dell'appaltatore lo smaltimento presso la pubblica discarica, lo stesso è tenuto a provvedere allo smaltimento con le modalità di legge relative alla specifica tipologia del rifiuto, anticipandone i costi di smaltimento. Sarà riconosciuto all'appaltatore il prezzo dello smaltimento a fronte della presentazione dei documenti comprovanti l'avvenuto smaltimento nelle forme autorizzate.
4. Qualora il Capitolato speciale preveda la cessione di detti materiali all'appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito (non soggetto a ribasso) ivi citato deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori; in caso contrario, qualora non sia indicato il prezzo convenzionale, si intende che la deduzione sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi a base di gara.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
--

35. Norme di sicurezza generali

La Ditta appaltatrice durante tutte le fasi di lavoro e montaggio dovrà provvedere di propria iniziativa all'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche vigenti al fine di garantire l'incolumità degli operai, del personale addetto ai lavori sotto qualsiasi forma e dei terzi.

Le opere ed i servizi appaltati dovranno essere condotti nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza di igiene.

L'Appaltatore dovrà disporre di personale qualificato e certificato dal punto di vista della formazione e della sicurezza attenendosi scrupolosamente a quanto disposto dal D.lgs. 81/08.

Prima dell'inizio lavori l'Appaltatore dovrà fornire ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Egli sarà pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, nonché di contratto.

L'Appaltatore è, inoltre, tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

La Stazione appaltante ha in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive od a consulenti di propria fiducia; l'Appaltatore è tenuto a consentirvi, fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Dovranno inoltre essere operanti e tassativamente osservati i DUVRI degli impianti ed il Piano della Sicurezza e Coordinamento redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed art. 131 del D.Lgs. 163/06.

Nella determinazione dell'ammontare dell'appalto si è tenuto conto dell'applicazione del piano di sicurezza; qualora per eventi di carattere non prevedibile il piano debba essere modificato, il Coordinatore per la Sicurezza, che vigilerà sull'osservanza del piano, notificherà le modifiche che si intendono accettate dall'Impresa.

L'appaltatore non può comunque iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza.

L'Impresa è tenuta a fornire per iscritto alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori l'elenco del proprio personale, il nominativo del datore di lavoro, del dirigente e del preposto ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Impresa dovrà anche documentare il corretto utilizzo dei fondi destinati ai costi per la sicurezza con particolare riferimento alla formazione effettuata ed all'adozione dei DPI, attestando che la formazione sia congruente alle attività svolte.

L'Impresa è altresì, tenuta, per quanto espressamente disposto al 11° comma del D.Lgs. 163/2006, a comunicare immediatamente alla società appaltante, a mezzo del direttore dei lavori per tutti i contratti stipulati con subaffidatari (siano essi appaltatori, fornitori, ecc.), il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura.

L'Impresa dovrà, inoltre, indicare un tecnico abilitato che a norma delle vigenti disposizioni assuma di fronte ad ACEA ed alle autorità tutte le responsabilità che competono all'effettivo Direttore di cantiere e che pertanto dovrà possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente: l'Impresa dovrà quindi, prima di iniziare i lavori, comunicare per iscritto ad ACEA il nominativo dello stesso, assicurando nel contempo che tale tecnico designato abbia piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto. La posizione del Direttore Tecnico di cantiere potrà essere assunta dal Titolare dell'Impresa stessa qualora abbia i necessari requisiti. Al personale dell'ACEA ed alla Direzione dei Lavori, anche se in possesso dei titoli professionali e dei requisiti necessari, non possono essere in alcun modo attribuite le responsabilità del Direttore Tecnico di cantiere, che spettano unicamente ed interamente alla persona all'uopo designata dall'Impresa.

L'ACEA comunicherà le proprie disposizioni relative alla esecuzione delle opere al nominato Direttore Tecnico di cantiere.

In particolare al Direttore Tecnico di cantiere competerà l'osservanza, sotto l'esclusiva responsabilità sua e dell'Impresa, di tutte le norme di sicurezza stabilite dalla legge, dal codice della strada nonché delle norme specifiche (regolamento di sicurezza, regolamenti comunali, ecc.) valide presso i cantieri.

L'appaltatore, inoltre, si impegna - anche con riferimento alle eventuali Imprese subaffidatarie - ad attuare e far attuare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 con riferimento agli obblighi con i lavoratori autonomi ed i propri rappresentanti per i lavoratori per la sicurezza. Qualora questi ultimi non dovessero essere stati nominati, per qualsiasi motivo, provvederà a rendere edotti i lavoratori dei contenuti di tutti i piani di sicurezza.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante la documentazione prevista dall'art. 90 comma 9 D.Lgs 81/2008.

L'appaltatore è obbligato ad adempiere agli obblighi posti a suo carico dal D.Lgs. 81/2008 in particolare dagli artt. 94-95-96 nonché ad osservare le misure generali di tutela e le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008 in particolare di disporre del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 18 del suddetto D.Lgs., di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati

L'Appaltatore è in ogni caso tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi della propria impresa, e di quelli contenuti nei piani di sicurezza specifici del cantiere in cui opera. E' altresì soggetto alle disposizioni che il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione vorranno impartire.

E' richiesto che il personale dell'Impresa appaltatrice disponga ed indossi nei casi previsti, almeno i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- Casco Protettivo
- Cuffie o tappi di protezione acustica
- Scarpe con puntale antinfortunistico
- Guanti dielettrici isolati a 1000 Volt
- Occhiale antischeggia
- Visiera protettiva in policarbonato contro gli effetti dell'arco elettrico
- Imbracatura anticaduta e corde di sicurezza

Inoltre l'impresa dovrà disporre dei seguenti DPI di reparto:

- misuratore portatile di presenza ossigeno (per camere interrate);
- rilevatore di gas esplosivo (per locali depuratori).

Detti strumenti dovranno essere sottoposti alla verifica di adeguatezza da parte del Direttore dei lavori e del Coordinatore per la sicurezza.

La Ditta appaltatrice resta in ogni caso unica responsabile per eventuali danni a persone o cose che derivassero dall'esecuzione dei lavori appaltati.

L'Appaltatore dovrà prendere sotto la propria responsabilità tutte le precauzioni che si riterranno utili in modo da limitare, nella massima misura possibile, il disagio eventualmente causato ai terzi, rispettando e garantendo tutte le servitù di passaggio e tutti i sottoservizi coinvolti dalla realizzazione delle opere.

36. Piani di sicurezza

1. L'appaltatore, ai sensi dell'art. 131, D.Lgs. 163/2006, è tenuto a depositare entro 30 gg dalla stipula del contratto, e comunque almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori:
 - a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) redatto dalla Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Proposte in tal senso possono essere presentate anche in corso d'opera;
In nessun caso tali proposte possono giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti;

- b) eventuali proposte integrative del DUVRI;
 - c) un proprio piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza di cui alla precedente lettera a). Tale POS è da prodursi anche nel caso in cui in cantiere operi un' unica impresa, anche familiare o con meno di 10 addetti.
2. Il piano operativo di sicurezza (POS) è di carattere generale per quanto concerne gli interventi ordinari. Qualora necessario caso per caso, qualora vi siano lavorazioni interessanti gli specifici cantieri che comportano situazioni particolari comunque necessitanti di integrazioni al piano di massima e di carattere generale, l'appaltatore dovrà presentare un piano operativo specifico, integrativo del POS, al direttore dei lavori. Sia il piano generale che quelli specifici dovranno evidenziare, rispetto all'appaltatore, le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.
 3. Il DUVRI ed il POS formano parte integrante del contratto d'appalto, unitamente al piano di sicurezza redatto dalla Committente in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 s.m.i..
 4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi e del DUVRI da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.
 5. Il Direttore di cantiere e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza ai sensi dell'art. 131, D.Lgs. 163/2006 e del D.Lgs 81/2008.
 6. Nei casi di cui al comma 2, lettera a), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni al PSC comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata ed accettata dalla St. Appaltante, trova applicazione la disciplina delle varianti.
 7. Il POS deve essere redatto a cura di ciascun datore di lavoro dell'impresa esecutrice rispettando i contenuti minimi previsti all'articolo 6, del D.P.R. n. 222 del 3 luglio 2003; in particolare deve contenere, oltre alla precisa anagrafica del cantiere, i rapporti di valutazione del rumore, sostanze e preparati pericolosi, polveri, coordinamento con imprese e fattori esterni interferenti. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 18 e gli adempimenti di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e contiene inoltre le notizie di riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
 8. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
 9. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati a misura ovvero, sulla base dell'elenco prezzi di cui al PSC, verranno contabilizzati i presidi effettivamente impiegati.

CAPO 8 - SUBAPPALTO

37. Subappalto

1. Previa autorizzazione della Stazione Appaltante, e nel rispetto dell'articolo 118 e 38 (per quanto disposto al comma 1 anche in relazione ai subappaltatori), D.Lgs. 163/2006, i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni, con i limiti e le modalità previste anche agli artt. 73-74-141 del R.G..
2. Nel caso di subappalto, l'Impresa aggiudicataria dei lavori, resterà comunque ugualmente la sola ed unica responsabile, nei confronti della Società Appaltante, dell'esecuzione dei lavori appaltati.
3. La quota parte subappaltabile della categoria prevalente è in ogni caso non superiore al 30% come previsti dall'art. 14, 1° c. Regolamento.

4. Fermo restando che, ai fini del presente contratto, è considerato subappalto anche il rapporto avente le caratteristiche indicate al 11° comma dell'art. 118, D.Lgs. 163/2006, tenuto conto dell'art. 141 del Regolamento, l'autorizzazione al subappalto è, in particolare, sottoposta alle condizioni di cui al citato art. 118:
- che sia presentata apposita istanza dalla cui ricezione decorre il termine di 30 e/o di 15 giorni (salva proroga di ulteriori 30 e/o 15 giorni) per il rilascio dell'autorizzazione;
 - che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, in caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano dettagliatamente indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
 - che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Società appaltante unitamente all'istanza ed alla restante documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione (documentazione antimafia ex D.P.R. 252/1998 e L. 575/1965, s.m.i. e norme collegate e richiamate; possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese; dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c.).
- Dal contratto di subappalto dovrà risultare che l'Impresa aggiudicataria praticherà, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
5. L'Impresa si atterrà, inoltre, alle disposizioni dell'art. 118, D.Lgs. 163/2006 e, in particolare, a quanto prescritto dalla Circolare del Ministero L.L.P.P. 1/6/90 n° 1729 IUL relativa alle tabelle informative nei cantieri di lavoro.
6. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. Pertanto l'appaltatore è tenuto all'obbligo previsto all'art. 118, comma 3, D.Lgs. 163/2006. La mancata presentazione delle fatture quietanzate entro i termini previsti (entro 20 giorni dal pagamento da parte della stazione appaltante o comunque in conformità ai subcontratti) può concretizzare il grave inadempimento contrattuale ex art. 119 del RG, presupposto per la risoluzione del contratto ed escussione della garanzia fideiussoria.
7. In caso di subappalto non autorizzato, fermi restando il deferimento all'Autorità giudiziaria e le sanzioni previste dall'art. 21, L. 646/82, s.m.i., la St. Appaltante è legittimata a richiedere la risoluzione del contratto.

CAPO 9 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

38. Controversie

1. Le controversie insorte nel corso dei lavori saranno risolte ai sensi degli artt. 240, D.Lgs. 163/2006, 165-174 del RG e 31-32 del CG.
2. Le riserve che l'Appaltatore dovesse proporre dovranno seguire le modalità previste dall'art. 31 del CG e del RG, in particolare art. 165 del RG..
3. Le riserve saranno definite con le modalità di cui all'art. 32 del CG e del Titolo X del RG. Qualora le riserve iscritte superino il 10% dell'importo contrattuale si applicherà il disposto dell'art. 240, D.Lgs. 163/2006.
4. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto e non risolte con le modalità del comma 1 sono devolute all'Autorità Giudiziaria competente costituita dal Tribunale di Pinerolo. E' in ogni caso esclusa la competenza arbitrale.
5. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità e all'imputazione alle parti delle spese di giudizio, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.
6. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante

39. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e della Circolare Ministero LL.PP. 23/6/67 n 1643.
In particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente:
 - le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località in cui si svolgono i lavori, siglati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
 - le norme in materia retributiva, contributiva e previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto all'art. 118, comma 6, D.Lgs. 163/2006;
 - le norme di cui alla circolare Ministero LLPP n. 1643 del 23.06.1967.
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia retributiva, previdenziale, assistenziale, antinfortunistica, assicurativa e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 6, D.Lgs. 163/2006.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20 per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. In caso di inosservanza di detti obblighi sarà facoltà di ACEA di chiedere l'immediata risoluzione del contratto, oltre al risarcimento dei danni.
4. In ogni caso l'Impresa si impegna a tenere indenne ACEA da ogni qualsiasi responsabilità al riguardo o di sollevarla da eventuali pretese di terzi relative a violazioni delle suddette prescrizioni.
5. Ai sensi dell'articolo 13 del CG, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
6. A garanzia degli obblighi previdenziali e assicurativi si opera, sull'importo netto progressivo dei lavori, una ritenuta dello 0,50 %. Se l'Appaltatore trascura alcuni degli adempimenti in materia prescritti, può provvedere la Società Committente con il fondo formato con detta ritenuta, ai sensi dell'art. 7.3 CG, salve le maggiori responsabilità dell'Appaltatore. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti, o per l'eventuale pagamento in surrogazione dell'impresa, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna, né avrà titolo al risarcimento di danni.
7. La St. appaltante ha diritto di valersi, ai sensi dell'art. 101 RG, della cauzione definitiva per il pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per inadempienze derivanti da inosservanze di contratti collettivi, norme di tutela

dei lavoratori comunque presenti in cantiere. Può altresì richiedere la reintegrazione della cauzione a valere anche sui ratei dei SAL:

8. Inoltre:

- a) Ad ogni stato di avanzamento e prima del collaudo la Stazione appaltante chiederà agli enti preposti il certificato DURC dal quali risulti l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi contributivi;
- b) L'Appaltatore sarà responsabile nei confronti della Società Appaltante del rispetto delle disposizioni del presente articolo anche da parte di eventuali subappaltatori sia ai sensi dell'art 18, comma 6, D.Lgs. 163/2006 che di altre norme sopravvenute in materia anche con riferimento alla solidarietà.

9. L'Impresa dovrà allontanare dal lavoro, a semplice richiesta della D.L., chi tra il personale, si renda colpevole di frode o di insubordinazione o sia riconosciuto negligente o inesperto o manchi a qualunque dei suoi obblighi. L'Impresa è comunque responsabile dell'operato di tutto il personale alle sue dipendenze.

40. Esecuzione d'ufficio dei lavori

- 1. Qualora l'appaltatore non ottemperi alle disposizioni della Direzione Lavori o manifesti grave e negligente ritardo sul programma la stazione appaltante, oltre alla facoltà di disporre la rescissione del contratto ai sensi dell'art 119, RG, si riserva altresì facoltà di procedere all'esecuzione d'ufficio delle lavorazioni per le quali l'appaltatore è inadempiente.
- 2. A tal fine, esperite le procedure di cui all'art. 119, commi 2, 4 e 5, RG, la Stazione Appaltante comunicherà all'appaltatore la volontà di procedere all'esecuzione d'ufficio, mediante ordine di servizio o raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
- 3. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
- 4. Durante l'esecuzione d'ufficio l'appaltatore è tenuto a custodire opere e materiali di sua proprietà, può vigilare sull'esecuzione senza però opporsi. L'importo dei lavori eseguiti d'ufficio e degli ulteriori oneri da porre a carico dell'appaltatore è dedotto dal SAL o in sede di collaudo.
- 5. Eseguito l'intervento la Stazione Appaltante valuterà se riammettere l'impresa alle ulteriori lavorazioni o deliberare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 11 precedente.

41. Rapporti economici conseguenti a esecuzione d'ufficio e risoluzione di contratto

- 1. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - a) procedendo all'esecuzione dei lavori residui o per i quali l'appaltatore è inadempiente ad altra impresa esecutrice avente già contratto in essere con la stazione appaltante, oppure ricorrendo a nuovo affidamento. In tal caso sarà posto a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio o in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di

sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

- 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto con esecuzione con altra ditta per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
- 2) le spese di ripetizione della gara, incluso l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
- 4) ogni altro onere che la Stazione Appaltante abbia dovuto sopportare in causa della rescissione del contratto o della inadempienza esecutiva della ditta.

2. Per la prosecuzione dei lavori la Stazione Appaltante intende avvalersi della facoltà di interpello di cui all'art. 140, D.Lgs. 163/2006.

CAPO 10 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

42. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio per la redazione del certificato di ultimazione, con le modalità dell'art. 172 del RG.
2. L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del CG.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di custodia gratuita dell'opera a carico dell'appaltatore e gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo o di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante.
4. Entro giorni 60 dalla data di ultimazione dei lavori l'appaltatore deve consegnare alla stazione Appaltante tutte le certificazioni richieste dalla Legge. Si richiama quanto stabilito all'art. 19, Pagamenti in acconto e saldo - commi 3 e 6.

43. Controlli e verifiche

1. Durante il corso dei lavori la stazione appaltante potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche sulle opere eseguite e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori e tutte le prescrizioni contrattuali.
2. Si richiamano inoltre gli oneri della Ditta circa la garanzia e la perfetta conservazione di manufatti e impianti di cui all'art. 5 CG.

3. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati.
4. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

44. Collaudo o Regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 28 della Legge e 192 del RG il collaudo deve essere ultimato entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, debitamente accertata dalla D.L. con apposito certificato di cui all'art. 172 del RG.
2. L'Ente si avvale della facoltà prevista dall'art. 28.3 della Legge; entro tali limiti il certificato di collaudo è sostituito dal Certificato di regolare esecuzione redatto dal DL con le stesse modalità ed efficacia del punto precedente, da emettersi entro 6 mesi dall'ultimazione.
3. Per il presente contratto i termini di emissione del Certificato di regolare esecuzione sono fissati in 180 gg dall'ultimazione dei lavori.
4. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con approvazione del predetto certificato che ha carattere provvisorio e che assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla Committente. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati prima che il certificato di collaudo/Regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
6. Per il collaudo o il Certificato di Regolare esecuzione valgono le norme dell'art. 141, D.Lgs. 163/2006, del Titolo XII del RG e dell'art. 37 del CG.
7. In sede di collaudo, oltre agli oneri di cui all'art. 193 del RG, sono a totale carico dell'Appaltatore l'esecuzione, secondo le vigenti norme e con tutti gli apprestamenti e strumenti necessari, di tutte le verifiche tecniche a strutture e impianti previste dalle leggi di settore e che il collaudatore vorrà disporre.

45. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche durante l'esecuzione dei lavori o subito dopo l'ultimazione dei lavori stessi, con le procedure dell'art. 200, RG.
2. Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale facoltà, che è comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. La presa di possesso da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, alla presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
4. Qualora la Stazione Appaltante non intenda prendere in consegna le opere immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti.

CAPO 11 - NORME FINALI**46. Oneri e obblighi generali a carico dell'appaltatore**

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri ed obblighi già previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, oltre a quelli a lui imposti dai piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori e dalle vigenti norme.
2. In ogni caso si intendono qui richiamati e compresi nei lavori, e perciò a carico dell'appaltatore, gli oneri di cui all'art. 5, CG:
 - a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
 - b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - c) attrezzi e opere provvisorie e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - e) le vie di accesso al cantiere;
 - f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
 - g) passaggi, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
 - h) la custodia e la conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di esecuzione;
 - i) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D.Lgs. 81/2008.
3. Oltre agli oneri di cui ai precedenti commi, sono a carico dell'appaltatore anche gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scolli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

- g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero per mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
 - n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
 - o) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina per scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
 - p) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - q) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
 - r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - s) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
2. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, Regione, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni

emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il direttore di cantiere di cui all'art. 9 precedente.
4. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori, come previsto dagli artt. 6, 7 e 13 del CG.
5. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante.
6. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero uno esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni definite di volta in volta dalla DL in relazione all'intervento e secondo le procedure aziendali.
7. Per ogni intervento sulle reti acquedotto l'appaltatore deve trasmettere il rilievo della condotta indicando se difforme o no rispetto alla cartografia consegnatagli.

47. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

48. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del CG.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

49. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare quelle richiamate all'art. 6.2 precedente, con le successive modifiche ed integrazioni.
2. Tali norme si intendono prevalenti su eventuali prescrizioni difformi contenute nel. Capitolato Speciale d'appalto
3. Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore, oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato Speciale e nelle specifiche norme tecniche di settore, è soggetto alla raccolta delle specifiche tecniche ACEA, prestazionali e commerciali per la materia relativa all'oggetto dell'appalto (parte B del presente).

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Elenco dei comuni oggetto di intervento

ALLEGATO 2 – Elenco impianti oggetto di taglio erba e manutenzione aree verdi

ALLEGATO 1 – Elenco dei comuni oggetto di intervento

BARDONECCHIA
CESANA
CHIANOCCO
CHIAMONTE
CLAVIERE
EXILLES
GIAGLIONE
GRAVERE
MOMPANTERO
NOVALESA
OULX
SALBERTRAND
SAUZE DI CESANA
SAUZE D'OULX
SESTRIERE
VENAUS

ALLEGATO 2 – Elenco impianti oggetto di taglio erba e manutenzione aree verdi.

COMUNE	TIPO IMPIANTO	LOCALITA'
BARDONECCHIA	depuratore	ROCHEMOLLES
BARDONECCHIA	depuratore	CENTRO
BARDONECCHIA	Acquedotto	SERBATOIO GRANDE
BARDONECCHIA	Acquedotto	VASCA ROCHAS
BARDONECCHIA	Acquedotto	VASCA RAVEL
BARDONECCHIA	Acquedotto	VASCA MILITARE
BARDONECCHIA	Acquedotto	VASCA GLEISE
CESANA	Depuratore	BOUSSON
CESANA	depuratore	CHAMPLAS SEGUIN
CESANA	depuratore	MOLLIERES
CESANA	depuratore	FENILS-VERNIN
CESANA	depuratore	THURES
CESANA	acquedotto	SORGENTE SALPEA
CESANA	acquedotto	VASCA BOUSSON
CESANA	acquedotto	VASCA SAN SICARIO ALTO
CESANA	acquedotto	VASCA COLTURI+BOX
CESANA	acquedotto	QUADRI+STACCO
CESANA	acquedotto	MOTORIZZATA MASSARELLO
CESANA	acquedotto	SORGENTI THURES SOPRA
CESANA	acquedotto	VASCA
CESANA	acquedotto	VASCA THURES
CESANA	acquedotto	VASCA CESANA
CESANA	acquedotto	VASCA MOLLIER
CESANA	acquedotto	VASCA FENILS
CESANA	acquedotto	VASCA S.SICARIO ITALSIDER
CESANA	acquedotto	VASCA FONTE TANA
CESANA	acquedotto	VASCA SAGNALONGA
CESANA	acquedotto	VASCA DALMA 1
CESANA	acquedotto	VASCA DALMA 2
CESANA	acquedotto	VASCA RACCOGLITORE
CESANA	acquedotto	GIMONT
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA PAVAGLIONE
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA COMBA
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA INTERRUZIONE
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA PREISA
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA COLOMBE'
CHIANOCCO	acquedotto	POZZETTO 4
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA MARERE
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA CASTELLO
CHIANOCCO	acquedotto	VASCA CHIESAVECCHIA
CHIOMONTE	depuratore	A.E.M.
CHIOMONTE	depuratore	FRAIS
CHIOMONTE	depuratore	COSTONET
CHIOMONTE	acquedotto	VASCA CONCENTRICO
CHIOMONTE	acquedotto	VASCA VERGER

CHIOMONTE	acquedotto	VASCA S.ANTONIO
CHIOMONTE	acquedotto	VASCA PANFILO
CHIOMONTE	acquedotto	VASCA FRAIS
CHIOMONTE	acquedotto	VASCA ROTTURA BRA'
CLAVIERE	acquedotto	VASCA VILLA CORTI + SORGENTINE
CLAVIERE	acquedotto	VASCA LOUCERNA FAGGIA' 6
CLAVIERE	acquedotto	VASCA CONCENTRICO E SORGENTINE
CLAVIERE	acquedotto	VASCA COCHE
EXILLES	depuratore	RIBE'(FORTE)
EXILLES	acquedotto	VASCA EXILLES
EXILLES	acquedotto	VASCA CELS
EXILLES	acquedotto	VASCA DEVEYS
GIAGLIONE	depuratore	S.ANDREA
GIAGLIONE	depuratore	S.GIOVANNI
GIAGLIONE	depuratore	S.STEFANO
GIAGLIONE	acquedotto	VASCA SUPITA
GIAGLIONE	acquedotto	VASCA BUSIGNERA
GIAGLIONE	acquedotto	VASCA VENATIERI
GIAGLIONE	acquedotto	VASCA FONTANILI
GIAGLIONE	acquedotto	VASCA CIARGIORI
GIAGLIONE	acquedotto	VASCA GREISONE
GIAGLIONE	acquedotto	STRADA FORTE - POZZETTO
GRAVERE	depuratore	MADONNA DELLE ROSE
GRAVERE	depuratore	PIAN DEI MONACI
GRAVERE	acquedotto	SORGENTE NEVERINO
GRAVERE	acquedotto	SOGENTE PIAN GELASSA
GRAVERE	acquedotto	VASCA LOSA
GRAVERE	acquedotto	VASCA BASTIA
GRAVERE	acquedotto	VASCA ARNODERA
GRAVERE	acquedotto	VASCA ROTTURA BRA'
MOMPANTERO	acquedotto	VASCA GANDUGLIA
MOMPANTERO	acquedotto	VASCA MARZANO
MOMPANTERO	acquedotto	VASCA S.GIUSEPPE
MOMPANTERO	acquedotto	VASCA SEGHINO
MOMPANTERO	acquedotto	VASCA PIAN MULINO
MOMPANTERO	acquedotto	VASCA ROTTURA BARMASSE
MOMPANTERO	acquedotto	SORGENTE S.TA MARIA SUPERIORE
MOMPANTERO	acquedotto	SORGENTE S.TA MARIA INFERIORE
MOMPANTERO	acquedotto	S.TA MARIA
NOVALESA	depuratore	BACIASSI
NOVALESA	depuratore	PONTE ASCIUTTO
NOVALESA	acquedotto	SORGENTE S.MARIA SUPERIORE
NOVALESA	acquedotto	SORGENTE S.MARIA INFERIORE

NOVALESA	acquedotto	VASCA S.MARIA
NOVALESA	acquedotto	VASCA VILLARETTO
NOVALESA	acquedotto	SORGENTI VILLARETTO
OULX	depuratore	GAD
OULX	depuratore	CONSTANS
OULX	depuratore	ROYERRES
OULX	Acquedotto	VASCA GAD
OULX	Acquedotto	VASCA SAN MARCO
OULX	acquedotto	VASCA NAYS
SALBERTRAND	acquedotto	VASCA SAN ROMANO
SALBERTRAND	acquedotto	POZZO SAN ROMANO
SALBERTRAND	acquedotto	POZZO GERONDA
SALBERTRAND	acquedotto	VASCA SAN BERNARDO
SALBERTRAND	acquedotto	POZZO ECLAUSE
SALBERTRAND	acquedotto	VASCA ECLAUSE
SALBERTRAND	acquedotto	VASCA PLAN RIVAL
SALBERTRAND	acquedotto	SORGENTE GOURGIAS
SALBERTRAND	acquedotto	VASCA MONCELLIER SUPERIORE
SALBERTRAND	acquedotto	VASCA MONCELLIER INFERIORE
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA INTERRUZIONE ALTA
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA RIPARTITORE
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA GRANGESISES
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA CONCENTRICO
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA ROLLIERIS
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA 7 FONTANE
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA SERRE DI CIAGRASSA
SAUZE DI CESANA	acquedotto	SORGENTI DUC
SAUZE DI CESANA	acquedotto	VASCA BESSEN HAUT
SESTRIERE	depuratore	BORGATA
SAUZE D'OULX	depuratore	GRAND VILLARD
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA CAMINO
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA CAPRICORNO
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA CLOTES
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA DIAN
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA MIRAVALLE
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA RICHARDETTE
SAUZE D'OULX	Acquedotto	VASCA TOURIN
SAUZE D'OULX	Acquedotto	POZZO GAD
VENAUS	acquedotto	VASCA COLONIA S.MASSIMO
VENAUS	acquedotto	VASCA BIS
VENAUS	acquedotto	VASCA BIOLEI
VENAUS	acquedotto	VASCA BELLUTO
VENAUS	acquedotto	VASCA MONTABONE
VENAUS	acquedotto	VASCA PARENI
VENAUS	acquedotto	VASCA BARMA
VENAUS	acquedotto	VASCA PIAN SUFFI
VENAUS	acquedotto	VASCA GRANDE RIPOSO

VENAUS	acquedotto	VASCA CHIRABO'
VENAUS	acquedotto	VASCA COSTA
VENAUS	acquedotto	VASCA MESTRALE
VENAUS	acquedotto	VASCA ESCLOSA
VENAUS	acquedotto	VASCA CASCINA
VENAUS	acquedotto	VASCA SIGLIONI
VENAUS	acquedotto	VASCA FONDO BAR
VENAUS	acquedotto	SORGENTE BAR CENISIO

PARTE B - SPECIFICHE TECNICHE

STA 25001/3 Specifica tecnica per l'esecuzione e la contabilizzazione degli scavi, rinterri, ripristini nei lavori di posa condotte

STA 310007 – 2 SPECIFICA TECNICA PER LA FORNITURA IN OPERA DI ALLACCIAMENTI D'UTENZA PER ACQUEDOTTI

STA 31001/3 Specifica tecnica sulla installazione di tubazione in polietilene ad alta densità nella costruzione di acquedotti

STA 31002/2 Specifica tecnica per l'installazione di acquedotti in acciaio

STA 31004/3 Specifica tecnica per la installazione degli idranti antincendio e degli scarichi di rete

SPECIFICA TECNICA PER TAGLIO ERBA E MANUTENZIONE AREE VERDI

ST 98.100	REDAZIONE DI SCHEMI ELETTRICI
ST 52.003	MATERIALE IMPIEGABILE
ST 52.004	QUADRO ELETTRICO DI AUTOMAZIONE
ST 52.005	QUADRO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALE
ST 52.006	CARATTERISTICHE COMPONENTI PER QUADRO ELETTRICO
ST 52.007	CONDUTTURE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA E DI BORDO MACCHINA PER AMBIENTI INDUSTRIALI
ST 52.008	ILLUMINAZIONE E PRESE DI SERVIZIO PER AMBIENTI INDUSTRIALI
ST 52.009	PRESCRIZIONI GENERALI PER LA MESSA A TERRA
ST 52.010	CAVIDOTTI INTERRATI PER LINEE BT
ST 30022	SPECIFICA TECNICA PER LA FORNITURA DI QUADRO ELETTRICO PER DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ELETTRICA DI APPARATI E STRUMENTI ELETTRONICI Potenza del carico fino a 400 VA

SPECIFICA TECNICA PER TAGLIO ERBA E MANUTENZIONE AREE VERDI

Art. 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il taglio erba sugli impianti acqua (sorgenti, vasche di accumulo, ripompaggi, pozzi, etc.), e sui depuratori gestiti da ACEA Pinerolese Industriale.

Art. 2. Descrizione zone d'intervento

Gli impianti interessati al servizio sono localizzati per lo più in aree montane o comunque di difficile accesso, necessitando quindi per il raggiungimento di idonei mezzi fuoristrada.

Nello specifico gli impianti sono quelli di cui all'allegato 2.

Art 3. Prescrizione tecniche generali

Lo sfalcio delle aree più estese dovrà essere effettuato, dove possibile, con trattore dotato di barra falciante o decespugliatore o con pratolina.

Le rifiniture dovranno avvenire con falce o con decespugliatore manuale.

La tosatura dei prati dovrà essere effettuata impiegando prevalentemente tosaerba a lame rotanti, il taglio dovrà risultare il più basso possibile.

Le erbe infestanti a sviluppo più rigoglioso sia nei prati che lungo i cordoli stradali andranno estirpate manualmente prima di procedere al taglio con mezzi meccanici.

La ditta esecutrice e' tenuta altresì ad estirpare alla radice, in occasione di ogni taglio, eventuali piante di edera o di rampicanti presenti sul tronco delle piante nelle aree oggetto d'intervento.

La potatura delle siepi dovrà essere effettuata con taglio dei tralci nuovi a raso dei tralci antichi e facendo in modo di mantenere (se possibile anche con correzioni) la perfetta regolarità delle siepi.

Dovrà essere curato il taglio a raso suolo di eventuali polloni al piede delle piante, senza danneggiare la corteccia delle piante stesse. Tale intervento andrà effettuato in tutte le aree oggetto dei lavori, anche se non dettagliamene specificato nell'allegato elenco.

Dovrà essere effettuato il taglio erba o il decespugliamento all'esterno della recinzione dell'impianto per una larghezza di 1,00 mt. misurata dalla recinzione stessa, ove non esistano coltivazioni in atto o diversi ordini da parte dell'azienda .

La zappettatura andrà eseguita a mano, ponendo particolare cura per rimuovere solo le erbe infestanti, senza asportare l'eventuale ghiaia. Il materiale di risulta andrà rimosso ed allontanato previa separazione del materiale inerte e la zona d'intervento andrà livellata e rastrellata.

Dopo il taglio, prati, aiole, cigli stradali ed aree verdi in genere dovranno essere ripulite anche da eventuali pietre, cartacce e immondizie presenti.

Qualora gli interventi di taglio e/o zappettatura, non siano eseguiti, anche solo parzialmente, secondo le norme e modalità prescritte, l'Azienda si riserva la facoltà di non contabilizzarli sino a nuovo intervento della ditta esecutrice a correzione, a perfetta regola d'arte, del lavoro eseguito. Nell'impossibilità' di porre rimedio alla cattiva esecuzione del lavoro l'intervento non verrà contabilizzato.

Il materiale risultante dalle operazioni di sfalcio, eliminazione polloni, zappettatura e raccolta foglie dovrà essere raccolto immediatamente e rimosso nella giornata dal luogo di lavoro.

In caso di accertata giacenza di materiale di risulta nei giorni successivi alla sua produzione, sarà applicata una penale di 50,00 € al giorno per ciascuna località.

E' fatto divieto di eliminare i residui vegetali provenienti dal taglio mediante combustione o scarica in corsi d'acqua. I lavori in corso dovranno essere segnalati con l'apposita segnaletica stradale.

PARTE C - SCHEMA DI CONTRATTO

Repertorio n.



Pinerolo, Via Vigone, 42; tel. 0121-2361; fax 0121-76665
CF e P.IVA 05059960012

**LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE RETI IDRICHE E DEGLI IMPIANTI DI ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE
GESTITI DA ACEA NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA VAL SUSA E
SERVIZI CONNESSI
ANNO 2011**

L'annoaddì..... (.....) del mese diin

.....
- da una parte ACEA Pinerolese Industriale S.p.a., con sede in Pinerolo, via Vigone n. 42, nel presente Contratto denominato "Committente" o Stazione Appaltante, rappresentata in questo atto dall'ing. CARCIOFFO Francesco nella Sua qualità di Amministratore Delegato;

- dall'altra parte l'ImpresaCF.....
con sede in, via, n.nel presente Contratto denominata "Appaltatore", rappresentata in questo atto dal Sig. nella Sua qualità di

PREMESSO CHE

- in datacon provvedimento dell'Amministratore Delegato di ACEA P.I. Spa è stato approvato il progetto esecutivo.....;
- in esecuzione al succitato provvedimento in dataè stato pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori on oggetto indicando come termine ultimo per la presentazione dell'offerta il giorno....;
- in datasi è proceduto alla seduta di gara, così come risulta dal verbale redatto in pari data, a seguito della quale è risultata l'aggiudicazione dei lavori all'Impresa.....che ha offerto il prezzo di €.....corrispondente ad un ribasso del% oltre €per oneri relativi alla sicurezza e quindi per un importo complessivo di €.....IVA esclusa;
- che con provvedimento dell'Amministratore Delegato ACEA P.I. Spa delsono stati approvati gli esiti della sopracitata gara ed è pertanto confermata l'aggiudicazione dei lavori all'Impresacon

sede in....per l'importo di €.... corrispondente ad un ribasso del% oltre €per oneri relativi alla sicurezza e quindi per un importo complessivo di €.....IVA esclusa;

- sono stati eseguiti gli accertamenti in ordine alla insussistenza di procedimenti o di provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione a carico degli interessati, di cui all'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 e s.m.i.b ed al D.P.R. 252/1986 e D.Lgs. 8.8.94 n. 490, in materia di normativa antimafia;
- dal certificato della CCIAA diin data....non risulta sussistano cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della L. 31.05.65 n. 575, s.m.i. sia nei confronti degli amministratori che sul conto dell'Impresa;

CIO' PREMESSO

Di comune accordo tra le parti, come sopra costituite, viene convenuto e stipulato quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente appalto è un contratto manutentivo aperto, ovvero relativo ad interventi non predeterminati nel numero ma resi necessari secondo le necessità della stazione appaltante, come definito all'art. 154 del Regolamento.
2. L'oggetto dell'appalto è riferito agli impianti e reti nei Comuni della Val Susa gestiti da ACEA in qualità di affidatario del servizio idrico integrato (all.1). L'elenco dei comuni di cui all'allegato 1 potrà eventualmente essere integrato nel corso del contratto a seguito dell'acquisizione della gestione operativa del servizio idrico integrato da parte di ACEA presso nuovi comuni della Val Susa senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna, mantenendo inalterate tutte le condizioni contrattuali.
Le infrastrutture in argomento sono localizzate per lo più in aree montane e gli impianti sono frequentemente in zone di difficile accesso, necessitando quindi per il raggiungimento di idonei mezzi fuoristrada. In fase di consegna lavori verranno fornite all'Impresa le coordinate GPS di ogni impianto. E' onere dell'impresa il raggiungimento dei siti tramite proprio navigatore.
3. L'oggetto dell'appalto – da eseguirsi nei siti sopra descritti - consiste nell'esecuzione delle seguenti prestazioni:

a. servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana per garantire la continuità del servizio idrico risolvendo problematiche sia di tipo idraulico che elettrico. A tal fine l'Impresa, nell'ambito della propria capacità organizzativa, dovrà garantire la pronta disponibilità di un congruo numero di addetti (elettricisti, idraulici, escavatoristi) e mezzi in funzione delle problematiche rilevate e della loro risoluzione per limitare al minimo il fuori esercizio o l'anomalo funzionamento degli impianti e delle reti e quindi il disservizio all'utente. Per le tempistiche di risoluzione degli interventi si rimanda alla Carta del Servizio dell'ATO 3 Torinese consultabile sul sito www.ato3torinese.it.

Il servizio di pronto intervento, attivato a semplice richiesta dell'assistente reperibile ACEA, consiste nell'esecuzione delle seguenti attività:

- sopralluogo entro 60 minuti dalla chiamata per la verifica di qualsiasi criticità nell'erogazione della distribuzione dell'acqua potabile e nel funzionamento della rete fognaria, comprese le segnalazioni per perdita, o nel funzionamento degli impianti di depurazione;
- prima ricerca strumentale della eventuale perdita o disamina dello stato dell'impianto (vasca, pozzo, rilancio, depuratore, stazione di sollevamento ecc.) ed analisi delle criticità;
- esecuzione dell'intervento di prima riparazione d'urgenza delle perdite manifestatesi sulle tubazioni della rete idrica o fognaria e delle opportune manovre idrauliche ed elettriche sulla rete e sugli impianti (vasca, pozzo, rilancio, depuratore, stazione di sollevamento ecc.), comprese le possibili riparazioni/sostituzioni dei componenti elettrici in avaria;

- segnalazione dell'intervento con cartellonistica e dispositivi conformi al codice della strada (nel caso di perdita, cedimento ecc.);
- stesura dei report.

Per i lavori di scavo, rinterro e ripristino si fa riferimento alla specifica ACEA STA 25001_4 - SPECIFICA TECNICA PER L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI SCAVI, RINTERRI E RIPRISTINI NEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI E IMPIANTI ACQUA. Per le riparazioni ed eventuali brevi tratti di sostituzione delle condotte si fa riferimento alle specifiche STA 31001/3 Specifica tecnica sulla installazione di tubazione in polietilene ad alta densità nella costruzione di acquedotti, STA 31002/2 Specifica tecnica per l'installazione di acquedotti in acciaio, STA 31004/3 Specifica tecnica per la installazione degli idranti antincendio e degli scarichi di rete (parte B).

Sono inclusi:

- la fornitura dei materiali inerti;
- la segnalazione dei manufatti pericolosi (es. tombini) con apposita cartellonistica conforme al codice della strada;
- le eventuali demolizioni con estrazione dei materiali e delle eventuali pavimentazioni stradali;
- la regolarizzazione del fondo e la formazione di nicchie;
- l'esecuzione del rinterro con sostituzione o meno del materiale ed apporto di sabbia sulle condotte;
- la sistemazione del suolo sia sugli scavi che sulle porzioni di terreno comunque interessate dall'esecuzione dei lavori;
- il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di scavo eccedenti le necessità del rinterro;
- il trasporto a depositi provvisori, da costituirsi a cura e spesa dell'Impresa, dei materiali di scavo che a giudizio della DL non possono essere lasciati in sito, con successiva ripresa di detti materiali e loro trasporto ed impiego a riempimento degli scavi;
- l'esecuzione dei ripristini stradali e dei marciapiedi preesistenti;
- l'esecuzione delle opere murarie accessorie e necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- la costruzione di pozzetti e camerette interrato con relativa posa di chiusini;
- la fornitura dei materiali elettrici;
- i mezzi d'opera necessari;
- i vari trasporti
- e tutto quanto necessario per dare ultimato l'intervento.

b. lavori di manutenzione reti idriche, inteso come completamento delle riparazioni effettuate d'urgenza e non ultimate per questioni operative e come riparazioni in esecuzione di attività programmate.

Per i lavori di scavo, rinterro e ripristino si fa riferimento alla specifica ACEA STA 25001_4 - SPECIFICA TECNICA PER L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEGLI SCAVI, RINTERRI E RIPRISTINI NEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI E IMPIANTI ACQUA. Per le riparazioni ed eventuali brevi tratti di sostituzione delle condotte si fa riferimento alle specifiche STA 31001/3 Specifica tecnica sulla installazione di

tubazione in polietilene ad alta densità nella costruzione di acquedotti, STA 31002/2 Specifica tecnica per l'installazione di acquedotti in acciaio, STA 31004/3 Specifica tecnica per la installazione degli idranti antincendio e degli scarichi di rete (parte B).

Sono inclusi:

- la fornitura dei materiali inerti;
- la segnalazione dei manufatti pericolosi (es. tombini) con apposita cartellonistica conforme al codice della strada;
- le eventuali demolizioni con estrazione dei materiali e delle eventuali pavimentazioni stradali;
- la regolarizzazione del fondo e la formazione di nicchie;
- l'esecuzione del rinterro con sostituzione o meno del materiale ed apporto di sabbia sulle condotte;
- la sistemazione del suolo sia sugli scavi che sulle porzioni di terreno comunque interessate dall'esecuzione dei lavori;
- il trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di scavo eccedenti le necessità del rinterro;
- il trasporto a depositi provvisori, da costituirsi a cura e spesa dell'Impresa, dei materiali di scavo che a giudizio della DL non possono essere lasciati in sito, con successiva ripresa di detti materiali e loro trasporto ed impiego a riempimento degli scavi;
- l'esecuzione dei ripristini stradali e dei marciapiedi preesistenti;
- l'esecuzione delle opere murarie accessorie e necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- la costruzione di pozzetti e camerette interrate con relativa posa di chiusini;
- I mezzi d'opera necessari;
- i vari trasporti;
- e tutto quanto necessario per dare ultimato l'intervento.

c. lavori di realizzazione di allacciamenti d'utenza, secondo la specifica ACEA STA 31007 – 2 SPECIFICA TECNICA PER LA FORNITURA IN OPERA DI ALLACCIAMENTI D'UTENZA PER ACQUEDOTTI (parte B), programmati con i tecnici ACEA in base alle richieste istruite. Per gli scavi ed i rinterri connessi all'allacciamento valgono le condizioni e le modalità descritte ai precedenti punti a e b.

d. lavori di posa e manutenzione contatori;

e. lavori di manutenzione degli impianti elettrici ovvero, a titolo indicativo ma non esaustivo, per una maggiore comprensione dell'oggetto dell'appalto:

Servizio acquedotto

- installazione di strumenti ed apparecchi di misura per il telecontrollo con la realizzazione di impianti di tipo normale e stagno.
- ampliamenti, spostamenti e manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione interna/esterna, alimentazione elettropompe e macchine, circuiti di automazione in esecuzione normale ed antideflagrante.
- interventi su quadri elettrici e a bordo impianto per disallacciamento ed allacciamento di pompe e macchine per la loro sostituzione.

- interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione olio, fusibili, ecc.) su cabine di trasformazione MT/bt a terra ed a palo, anche con l'ausilio di autocestello (a carico dell'Impresa).
- aggiunta di nuove linee elettriche a bordo impianto per incremento macchine, automazione o prese di F.M.
- quadri di avviamento diretto per piccoli motori mono-trifase.
- installazione apparecchi di rifasamento fisso o automatici.

Servizio depurazione

- installazione di strumenti ed apparecchi di misura e per l'automazione e/o telecontrollo (contatori di portata, sonde livello, ecc.), con impianti di tipo stagno/antideflagrante;
- ampliamenti, spostamenti e manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione interna/esterna, alimentazione elettropompe e macchine, circuiti di automazione in esecuzione normale ed antideflagrante.
- aggiunta di nuove linee elettriche a bordo impianto per incremento macchine, prese di F.M., illuminazione.
- quadri di avviamento diretto per piccoli motori mono-trifase e automazione di quadri esistenti.
- interventi su quadri elettrici e a bordo impianto per disallacciamento e allacciamento pompe, macchine, e livellostatici per sostituzione.
- interventi di manutenzione (sostituzione olio, fusibili, ecc.) su cabine di trasformazione MT/bt, anche con l'ausilio di autocestello (a carico dell'Impresa).
- installazione apparecchi di rifasamento fisso o automatici.

- f. **servizio di taglio erba e manutenzione delle aree verdi presso gli impianti di cui all'allegato 2** (compresi eventuali altri impianti non elencati in quanto legati a successive acquisizioni di gestione in carico ad ACEA), secondo la specifica tecnica di cui alla parte B e secondo la programmazione stabilita dai responsabili ACEA;
- g. **servizio di gestione operativa** (presidio, semplici operazioni di rabbocco, pulizia, controllo, lubrificazione, attività di controllo carico e scarico rifiuti liquidi, gestione comandi apparwechhiature su indicazione del responsabile impianti, etc.) degli impianti di depurazione di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson per complessive 4 ore al giorno 5 giorni alla settimana;
- h. **servizio di pulizia vasche acquedotto e rifornimento e controllo impianti di clorazione** consistente a titolo esplicativo, e non esaustivo, nelle seguenti operazioni:

PULIZIA

- affissione, 48 ore antecedenti all'intervento, come da Carta dei servizi di ATO 3 Torinese, dei manifesti informativi all'utenza dei probabili disservizi legati alla pulizia vasche;
- attivazione manovre di bypass vasca;
- messa in scarico vasca;
- pulizia con idropulitrice;
- caricamento vasca;
- ripristino situazione iniziale (disattivazione by pass);

CLORAZIONE

- controllo e riempimento serbatoi cloro;
- verifica cloratore e dosaggio in rete con additivi "prova cloro";
- eventuale manutenzione ordinaria impianto clorazione;
- sostituzione batteria accumulo per impianti 12 volt;

secondo la programmazione stabilita dai responsabili ACEA.

i. **servizio di manutenzione di sgombero neve depuratori di Gravere, Cesana Bousson, Bardonecchia, Chiomonte AEM, Chiomonte Fraisse, Exilles Ribè, Oulx Gad, Vari (a necessità).**

l. **servizio di manutenzione di sgombero neve impianti acquedotto di Rilancio Sinsar – Sauze d'Oulx, Pozzo Ripa – Sauze di cesana, Vasca Concentrico Cesana, Vari (a necessità)**

Sono espressamente escluse tutte le forniture di tubazioni e/o materiali idraulici ed elettrici in genere che verranno forniti in conto lavoro da parte della stazione appaltante.

E' a carico della stazione appaltante la fornitura dei materiali occorrenti per la gestione operativa dei depuratori di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson e dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei registri di carico e scarico. E' altresì fornito dalla stazione appaltante il materiale necessario per la clorazione (cloro, "prova cloro", batterie, ecc.).

Per il deposito dei materiali forniti da ACEA in conto lavoro è a carico dell'appaltatore la dotazione di un magazzino coperto, distante non più di 15 Km dal comune di Susa, essendo questo comune baricentrico rispetto all'area di intervento prevista nel presente appalto. Detto magazzino dovrà essere di dimensioni non inferiori a 150 mq, attrezzato con scaffalature e cartelli identificativi dei materiali.

Sono compresi nel contratto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro ed il servizio completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente contratto con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli allegati con riguardo in particolare alle specifiche tecniche contenute nella parte B del Capitolato delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza e di accettare e che fanno parte integrante del presente capitolato. Si intende che con l'avvenuta partecipazione alla gara l'Appaltatore riconosce ed accetta tutte le modalità, indicazioni e prescrizioni previste dal presente Capitolato e dagli elaborati tecnici richiamati. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque da effettuarsi nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti, e secondo le regole dell'arte; l'appaltatore deve altresì conformarsi alla massima diligenza e professionalità nell'adempimento dei propri obblighi. Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte, secondo le prescrizioni della Legge n. 186 del 1 marzo 1968 e conformemente a quelle del DM 37/08 in quanto applicabile, tenuto conto dei regolamenti attuativi e di ogni altra previsione in materia.

Il Committente affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori sopracitati per il prezzo definitivo di €.....(.....).

ART. 2 CONDIZIONI E NORME

L'appalto si intende concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, patti, condizioni e modalità più sotto riportate, nonché le norme contenute nel capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, nel capitolato speciale d'appalto e relativi allegati, nell'elenco dei

prezzi unitari, nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel POS e nei DUVRI relativi agli impianti.

Sono inoltre contrattualmente vincolanti:

- d) tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - il D.Lgs. 163/2006;
 - il Regolamento generale DPR 554/99 (RG).
 - il Capitolato Generale DM 145/00 (CG)
- e) le vigenti norme tecniche sulla specifica materia dei lavori da eseguire;
- f) le vigenti norme in materia di sicurezza sui cantieri nonché di salute e sicurezza dei lavoratori, e in particolare il D-Lgs.81/2008 e s.m.i.

ART. 3 TIPOLOGIA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato a **misura** ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi allegato al Capitolato speciale (con applicazione del ribasso di gara) e l'elenco prezzi allegato al PSC e quelli riportati sui DUVRI degli impianti costituiscono i prezzi unitari contrattuali. Sui prezzi della manodopera, il cui riferimento è il listino provinciale in vigore alla data di stipula del contratto, il ribasso si applica alla percentuale del 24,30 % per spese generali ed utili d'impresa.

I prezzi unitari dell'elenco prezzi di progetto sono desunti dal vigente Elenco Prezzi della Regione Piemonte edizione dicembre 2009 che si ritiene applicabile ancorché non integralmente riprodotto: in caso di ripetizione o di voci di prezzo simili si applica quella espressamente contenuta nell'elenco prezzi di progetto.

I prezzi delle lavorazioni desunti dal Prezzario Regionale anzidetto comprendono tra l'altro tutto quanto necessario per l'esecuzione della singola lavorazione in sicurezza (oneri compresi, ovvero afferenti all'attività svolta da ciascuna impresa cioè DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria, etc).

Gli oneri per la sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze che derivano dal PSC alla voce oneri aggiuntivi, viste le caratteristiche dell'appalto (interventi non predeterminati), verranno contabilizzati a consuntivo delle effettive quantità impiegate secondo i prezzi contenuti nel PSC.

Gli oneri per l'approntamento del cantiere stradale sono compresi nelle spese generali a carico dell'appaltatore e non trovano quindi corrispondenza nell'elenco prezzi di contratto.

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione del contratto presuppone l'implicita conoscenza da parte dell'Impresa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione e sul costo dell'intervento, per cui l'Impresa non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi e per i conseguenti oneri sostenuti. Tale conoscenza dovrà risultare da apposita dichiarazione dell'impresa ad accompagnamento dell'offerta, ai sensi dell'art. 71 comma 2, RG.

ACEA si riserva la facoltà di scorporare quota parte dei lavori o dei servizi, affidandone l'esecuzione ad altra Impresa od eseguendoli in proprio senza che l'Impresa possa trarne argomento per compensi non contemplati nel presente capitolato. E' inteso che per le opere eseguite in forza di tale facoltà l'Impresa sarà sollevata da ogni responsabilità relativa.

La facoltà di scorporo totale o parziale potrà essere esercitata da ACEA anche nell'eventualità di sopperire a deficienze organizzative e tecniche dell'Impresa. In tal caso l'ACEA non riconoscerà alcun compenso, ma avrà la facoltà di rivalersi sull'Impresa degli eventuali maggiori oneri sostenuti, detraendoli dalle competenze per lavori eseguiti e dalla cauzione.

L'Impresa dà atto che le specifiche tecniche contenute nel presente capitolato di appalto hanno carattere di massima e potranno essere in seguito anche sostanzialmente modificate dalla Direzione Lavori a suo esclusivo e insindacabile giudizio o per disposizione delle Autorità e rinuncia sin da ora a chiedere compensi salvo il pagamento

delle sole opere provvisoriale eventualmente già eseguite relative a lavori o servizi di cui era prevista l'esecuzione e in seguito annullati, e pertanto non utilizzabili.

All'Impresa non spetta alcun compenso ulteriore e diverso da quello stabilito in base ai prezzi unitari, anche se dovessero verificarsi eventuali maggiori difficoltà di esecuzione.

I prezzi del presente appalto si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto; non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma del codice civile. E' fatto salvo il disposto dell'art. 133, D.Lgs. 163/2006.

Dovendosi eseguire attività non precisate ed impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti negli Elenchi Prezzi della Regione Piemonte, vigenti alla data dell'appalto, con applicazione del ribasso offerto per l'appalto, e, in mancanza, alla formazione di nuovi prezzi con le modalità di cui all'art. 136, RG.

Per la fornitura di materiali non compresi nell'Elenco Prezzi Unitari e che per ragioni operative e di immediatezza dell'intervento verranno approvvigionati direttamente dall'appaltatore, previo benestare di ACEA P.I. SpA, si procederà con rimborso a fronte della presentazione delle fatture sulle quali è riconosciuta la maggiorazione del 24,30% onnicomprensiva di tutte le spese generali sostenute dall'appaltatore per l'approvvigionamento. Detto rimborso potrà raggiungere l'importo massimo di 10.000 € e verrà regolarizzato tramite ordini d'acquisto specifici.

Il compenso per il trasferimento dei mezzi e della squadra tipo è remunerato secondo il prezzo di cui alle voci NP06 a NP07 dell'elenco prezzi. Per ogni giorno e per ogni squadra operativa sarà corrisposta una sola indennità di trasferimento coincidente con la tratta più lunga percorsa.

I prezzi relativi ai servizi di taglio erba, pulizia vasche acquedotto e rifornimento e controllo impianti di clorazione comprendono già il compenso per il trasferimento dei mezzi ed addetti pertanto a dette voci non verrà evidentemente sommato il compenso per il trasferimento mezzi.

Per il servizio di gestione operativa degli impianti di depurazione non sono previste compensi aggiuntivi relativi al trasferimento degli operatori e l'effettivo tempo presso gli impianti viene remunerato dal momento di arrivo presso gli impianti medesimi.

ART. 4 TERMINI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **365 giorni naturali e consecutivi**, e comunque sino ad esaurimento dell'importo contrattuale, decorrenti dalla data del verbale di consegna. La riparazione delle perdite programmate sarà oggetto di programmazione congiunta ACEA-Impresa con cadenza settimanale al venerdì di ciascuna settimana per quella successiva, mentre i lavori di pulizia vasche saranno comunicati con 5 gg di preavviso; tutti i lavori non prevedibili e non programmabili verranno comunicati all'impresa al momento del loro manifestarsi e contestualmente verranno concordati con la DL i tempi di esecuzione.

Considerata la natura del contratto e la sua importanza ai fini della sicurezza degli impianti e del pubblico servizio, l'Impresa si impegna a proseguire nell'esecuzione del contratto qualora la Società ne ravvisi la necessità, sia oltre la scadenza prevista sia nei casi previsti dall'art. 154, 1° c. del Regolamento e sino all'effettivo subentro della ditta aggiudicataria del nuovo contratto. Tale proroga contrattuale - fermo restando il rispetto dei limiti indicati all'art. 154, 1° c. Regolamento - non potrà essere inferiore ad un mese né superiore a tre mesi; durante tale periodo saranno applicati prezzi, patti e modalità previsti dal presente Capitolato, senza che l'impresa possa vantare compensi aggiuntivi

In caso di gravi mancanze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio, ACEA P.I. SPA avrà facoltà di recedere immediatamente dal contratto senza che questi abbia a vantare alcun diritto o danno.

ART. 5 REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'Impresa deve assicurare la disponibilità continua, per tutta la durata del contratto di un numero di maestranze da adibire ai singoli interventi che dovrà essere proporzionale all'importanza dei medesimi e comunque non inferiore a quanto indicato nell'elenco sotto riportato:

n. 1 Squadra per lavorazioni idrauliche composta da:

- n. 1 operaio specializzato;
- n. 1 operaio qualificato.

La squadra operativa deve prevedere almeno un componente qualificato ed esperto di lavorazioni idrauliche ovvero in grado di eseguire la riparazione e/o le manovre.

n. 1 Squadra per lavorazioni elettriche composta da:

- n. 1 operaio elettricista qualificato;
- n. 1 aiutante operaio elettricista generico.

Si precisa che ai fini dell'identificazione delle qualifiche del personale operaio elettricista dell'Impresa, ai sensi della norma CEI 11-27/1, si definisce:

- Qualificato = Persona Esperta (PES) formata in possesso di specifica istruzione ed esperienza tali da consentirle di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.
- Generico = Persona Avvertita (PAV) formata ed adeguatamente istruita in relazione alle circostanze contingenti, da Persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.

Quando richiesto dalla DL, con preavviso di n. 5 giorni lavorativi, l'impresa deve assicurare la disponibilità di un'ulteriore squadra operativa per lavorazioni elettriche e/o un'ulteriore squadra operativa per lavorazioni idrauliche composte come sopra indicato.

Ogni squadra deve essere adeguatamente dotata dei mezzi ed attrezzature successivamente elencati

Personale per la gestione dei depuratori di Oulx, Bardonecchia e Cesana Bousson: è richiesto l'intervento di un monoperatore qualificato.

Per il servizio di **pulizia delle vasche** è richiesto l'intervento di un'apposita squadra aggiuntiva rispetto a quelle sopra menzionate, composta da n. 1 operaio qualificato ed n.1 operaio generico, che, a fronte del programma periodico di pulizia vasche verrà attivata con 5 gg lavorativi di preavviso.

Il servizio di rifornimento e controllo degli impianti di clorazione dovrà essere eseguito da un monoperatore qualificato.

Per il servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana l'Impresa, nell'ambito della propria capacità organizzativa, dovrà garantire la pronta disponibilità di un congruo numero di addetti e mezzi in funzione delle problematiche rilevate e della loro risoluzione per limitare al minimo il fuori esercizio o l'anomalo funzionamento degli impianti e quindi il disservizio all'utente.

L'organizzazione del personale è a completo carico dell'Appaltatore.

L'Impresa fornirà ad ACEA l'attestazione delle qualifiche del personale impiegato nei lavori.

Gli operatori dovranno essere dotati di specifica capacità e esperienza; l'esecuzione degli interventi dovrà sempre essere effettuata secondo le regole dell'arte e con la massima diligenza. L'Impresa è comunque responsabile

dell'operato di tutto il personale alle sue dipendenze, dei subappaltatori e del personale di ditte titolari di subcontratti di fornitura in opera e servizi non considerati subappalti.

Dell'operato del personale risponderà, a tutti gli effetti, l'Appaltatore.

L' Impresa dovrà allontanare dal lavoro, a semplice richiesta della D.L., chi tra il personale, si renda colpevole di frode o di insubordinazione, sia riconosciuto negligente, inesperto o manchi a qualunque dei suoi obblighi.

Ferme restando le responsabilità in merito dell'Impresa, il personale che si presenti non dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti dal PSC o dal presente capitolato, oppure che non li utilizzi correttamente, sarà immediatamente allontanato dalla D.L.

Il personale dovrà scrupolosamente rispettare gli orari indicati dalla D.L. per l'inizio e fine lavori quando questi interferiscano con le esigenze di esercizio degli impianti oggetto dell'intervento. Pari comportamento sarà necessario in occasione di intervento congiunto e coordinato alla presenza della D.L. stessa o di personale ACEA ovvero di altra impresa.

Tutto il personale dell'impresa o che opera per suo conto dovrà sempre essere munito di tesserino identificativo apposto in modo visibile.

L'Impresa deve inoltre assicurare la disponibilità continua, per tutta la durata del contratto dei mezzi ed attrezzature di seguito riportati:

- escavatore gommato;
- autocarro (con o senza gru a seconda del tipo di intervento) per l'approvvigionamento dei materiali ed il trasporto degli inerti a discarica e di ogni altro mezzo ed attrezzatura necessari ad eseguire i lavori;
- escavatore fuoristrada "ragno" da 10 t, con braccio telescopico dotato di accessori di scavo e benna con rotatore per manovra di massi;
- escavatore da 3 t con martellone demolitore idraulico;
- automezzi furgonati per il trasporto di materiali ed attrezzature equipaggiati con catene /pneumatici da neve;
- automezzi a trazione integrale per movimentazione su terreno accidentato, innevato ed in quota;
- motoslitte;
- autocestello;
- attrezzatura per la demolizione di roccia e calcestruzzo;
- saldatrice per manicotti elettrici;
- motopompa;
- gruppo elettrogeno trasportabile per lavori in assenza di tensione (220 V - > 1,5 kW);
- motosaldatrice;
- motocompressore con martelli pneumatici e carotatici pneumatiche;
- idropulitrice;
- macchina sgela tubi in ferro;
- saldatrice ad arco elettronica monofase con corrente di uscita fino a 125 A;
- trapano portatile a rotazione e percussione per lavori pesanti – potenza almeno 750W;
- set corone roditrici per trapano percussione per fori su muratura fino a diametro 80 mm;
- seghetto portatile alternativo a gattuccio;
- pistola termica per giunti termo restringenti;
- pinza, meccanica o idraulica, per capicorda non isolati per cavi fino a 120 mmq;
- sonda tiracavo in nylon da 30 metri;
- misuratore portatile di presenza ossigeno (per camere interrato);
- rilevatore di gas esplosivo (per locali depuratori);

– utensili isolati per lavori elettrici.

I mezzi di cui all'elenco suddetto devono essere disponibili in quantità adeguata per ogni squadra operativa coerentemente con le competenze della squadra.

Nel caso in cui la D.L. constati che a seguito di carenza di attrezzatura da parte di una squadra operativa debba intervenire una seconda squadra per portare i mezzi aggiuntivi l'indennità di trasferimento per la seconda squadra non verrà riconosciuta.

Inoltre, per gli interventi sugli impianti, vista la dislocazione in territorio montano anche ad alta quota, l'impresa deve essere dotata di mezzi fuoristrada idonei al raggiungimento dei siti. Nella stagione invernale i mezzi devono essere dotati di pneumatici da neve o catene e l'impresa deve inoltre essere attrezzata per assicurare gli interventi in motoslitte.

Quando non si renda necessario l'autocarro la DL provvede a darne comunicazione all'Impresa. Analogamente l'uso di miniescavatori è ammesso solo ad espressa richiesta della DL.

Gli automezzi e le attrezzature necessari allo svolgimento delle attività previste dal contratto dovranno risultare in disponibilità dell'Appaltatore che è l'unico ed esclusivo responsabile degli adempimenti in ordine alle licenze, autorizzazioni, permessi, omologazioni o quant'altro necessario.

L'appaltatore dovrà dimostrare prima della consegna lavori di avere la disponibilità di tutte le attrezzature e degli automezzi richiesti e dovrà consentire il relativo controllo ed accettazione da parte della stazione Appaltante. Pertanto l'Appaltatore dovrà presentare l'elenco dei mezzi ed attrezzature richiesti dal presente capitolato, nonché copia dei documenti di circolazione, del libretto di manutenzione e la scheda identificativa di ogni macchina inserita in tale elenco. ACEA P.I. SpA, a suo insindacabile giudizio, si riserva di accettare in tutto o in parte i mezzi e le attrezzature proposti nel rispetto di quanto sopra descritto.

Tutti i mezzi e le attrezzature devono essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetto funzionamento.

Qualora qualsiasi automezzo od attrezzo venisse riscontrato inservibile da parte di ACEA P.I. SpA questo dovrà essere sostituito dall'appaltatore entro il termine assegnato.

L'organizzazione degli automezzi e degli attrezzi è a completo carico dell'Appaltatore.

Le prestazioni richieste dal contratto non dovranno essere sospese neppure parzialmente in caso di fermata degli automezzi o delle attrezzature per le necessarie riparazioni.

In tal caso detti automezzi ed attrezzature dovranno essere immediatamente sostituiti con altri, sempre autorizzati dalla Stazione Appaltante.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non impiegare tutti i mezzi messi a disposizione dall'Impresa e per questo l'Impresa non può richiedere compensi o indennizzi a titolo di risarcimento danni o mancato utile od altro.

L'Impresa deve disporre di una sede operativa distante non più di 15 Km dal comune di Susa, essendo questo comune baricentrico rispetto all'area di intervento prevista nel presente appalto, dove siano ubicati i mezzi e le attrezzature di cui al precedente elenco.

Infine l'appaltatore deve disporre di un magazzino coperto, distante non più di 15 Km dal comune di Susa, essendo questo comune baricentrico rispetto all'area di intervento prevista nel presente appalto. Detto magazzino dovrà essere di dimensioni non inferiori a 150 mq, attrezzato con scaffalature e cartelli identificativi dei materiali per lo stoccaggio dei materiali affidati da ACEA in conto lavoro.

E' onere dell'appaltatore rilevare le giacenze di magazzino con frequenza mensile inviando ad ACEA il relativo rendiconto e trasmettere via e-mail le richieste di approvvigionamento materiali ogni qualvolta si rendano necessarie.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto per colpa dell'Impresa per gravi inadempimenti come previsto all'art.119 del RG.

ART. 6 REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DI TIPO ELETTRICO

6.0 NORME TECNICHE GENERALI

Oltre a quanto prescritto nel precedente paragrafo e fermo restando l'applicabilità di tutte le norme di buona tecnica ed in particolare delle norme CEI, per la tipologia di interventi previsti si rammentano, ai fini di una scrupolosa osservanza, le seguenti norme specifiche:

- CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua".
- CEI CT31 "Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione".
- CEI 11-8 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra".
- CEI 17-13 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (Quadri BT)".
- CEI/UNEL Per la progettazione di quadri elettrici, tabelle portata cavi, motori ed apparecchiature elettriche in genere.
- CEI 64-12 "Guida per L'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario".
- CEI 11-27 "Esecuzione dei lavori su impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in ca. e 1500 V in cc."

6.1. SEGNALAZIONI DI SICUREZZA SU MACCHINE, QUADRI ED IMPIANTI IN RIPARAZIONE

Su macchine, quadri ed impianti, in riparazione od in prova, sulle loro parti poste fuori servizio, dovranno essere collocati in modo ben visibile:

- a) apposite targhe riportanti idonei segnali grafici e le scritte:
 - NON TOCCARE LAVORI IN CORSO
 - MOTORE / MACCHINA IN RIPARAZIONE
- b) cartelli in materiale plastico scrivibile, fissati mediante collari imperdibile, indicanti la denominazione dell'Impresa esecutrice, la data di apposizione e la firma dell'operatore.

6.2 AS BUILT

E' compito dell'impresa rilevare le modifiche degli impianti trasmettendo alla Stazione appaltante gli schemi e le planimetrie aggiornati.

6.3 DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

Al termine dei lavori l'Impresa dovrà rilasciare, nei casi previsti dalla legge, in tre esemplari originali la Dichiarazione di Conformità degli impianti realizzati rispetto a quanto previsto dal DM 37/08, sottoscritta dal Titolare dell'Impresa recante i numeri di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A.

ACEA potrà comunque richiedere all'Impresa il rilascio di una Dichiarazione scritta di conformità alle norme tecniche vigenti per qualsiasi realizzazione di apparecchio, quadro elettrico od impianto, anche quando esso non rientri nel campo di applicazione del DM 37/08.

ART- 7 RIMESSI DELLE PRESTAZIONI

Al termine di ogni intervento l'Appaltatore dovrà predisporre la seguente documentazione:

- rapporto o bolla di lavoro, da trasmettere via e-mail tempestivamente in copia all'operatore di ACEA P.I. SpA, nel quale dovranno essere riportati i dati identificativi dell'intervento, dell'automezzo impiegato, località in cui è avvenuto l'intervento, descrizione dello stesso, durata oraria.

ART. 8 SOSPENSIONE E RIPRESE LAVORI

Potrà essere disposta la sospensione dei lavori, su ordine del D.L., nei casi previsti dagli art. 133 del RG e 24 del CG, con le modalità ivi previste. Le sospensioni sono ammesse per ragioni di pubblico interesse o necessità, di forza maggiore, avverse condizioni climatiche ed altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte. Tra le circostanze speciali devono intendersi anche quelle relative al mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

ART. 9 CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI E PAGAMENTI

La contabilizzazione dei lavori avverrà a stati di avanzamento mensili secondo quanto stabilito all'art. 39 del Capitolato speciale d'appalto. Il pagamento delle fatture sarà effettuato nei termini previsti all'art. 29 del DM 145/2000 con bonifico bancario all'Istituto indicato dall'Appaltatore.

ART. 10 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri ed obblighi già previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, oltre a quelli a lui imposti dai piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori e dalle vigenti norme.
2. In ogni caso si intendono qui richiamati e compresi nei lavori, e perciò a carico dell'appaltatore, gli oneri di cui all'art. 5, CG:
 - a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
 - b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - e) le vie di accesso al cantiere;
 - f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
 - g) passaggi, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
 - h) la custodia e la conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di esecuzione;
 - j) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D.Lgs. 626/94 e s.m.i..
3. Oltre agli oneri di cui ai precedenti commi, sono a carico dell'appaltatore anche gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

- d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che saranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
- f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- o) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
- p) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- q) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per

qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

- s) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
4. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, Regione, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
5. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il direttore di cantiere di cui all'art. 9 precedente.
6. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori, come previsto dagli artt. 6, 7 e 13 del CG.
7. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
8. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero uno esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni definite di volta in volta dalla DL in relazione all'intervento e secondo le procedure aziendali.
9. Per ogni intervento sulle reti acquedotto l'appaltatore deve trasmettere il rilievo della condotta indicando se difforme o no rispetto alla cartografia consegnatagli.

ART. 11 PENALI

Sono stabilite le penalità specifiche di seguito elencate.

1. L'intervento effettuato dall'Impresa in modo non regolare, secondo le prescrizioni del presente contratto, comporterà l'applicazione di una penale di importo pari al prezzo dell'intervento con un minimo di 260,00 € (duecentosessanta/00) . In caso di recidiva, nel termine di un mese, le penalità saranno raddoppiate.
2. Per ogni giorno di ritardo sul programma lavori definito con la stazione appaltante sarà applicata una penale di € 260,00 (duecentosessanta/00) per i primi due giorni e di 520,00 € (cinquecentoventi/00) per i successivi.
3. Per ogni mezz'ora di ritardo della squadra operativa in pronto intervento, oltre i 60 minuti dalla chiamata, sul sito d'intervento, salvo giustificati motivi, sarà applicata una penale di € 260,00 (duecentosessanta/00). La penalità sarà raddoppiata al secondo verificarsi, nel termine di un mese, della stessa inadempienza.
4. L'utilizzo di personale e mezzi non autorizzati, fatte salve le altre disposizioni di legge, oltre all'allontanamento, comporterà l'applicazione di una penale di 775,00 € (settecentosettantacinque/00) al giorno.

5. I ripristini delle pavimentazioni stradali dovranno essere ultimati entro il termine stabilito dal Direttore dei Lavori. In assenza di comunicazione esplicita, tale termine è fissato in 5 giorni lavorativi dalla data di esecuzione del rinterro.

Sulle strade statali, provinciali e dove richiesto il ripristino dovrà essere eseguito non appena terminato il rinterro con conglomerato a caldo o conglomerato a freddo per i ripristini provvisori come ordinato dalla D.L.

Trascorso il termine stabilito e salvo il caso in cui il ritardo non sia imputabile all'Impresa, per ogni singolo ripristino sarà applicata la penale di 260,00 € per ogni giorno di ritardo.

Qualora l'Impresa non provveda secondo quanto sopra definito l'Amministrazione potrà procedere direttamente o far procedere da altra impresa alla esecuzione del ripristino e la spesa relativa sarà a totale carico dell'Impresa appaltatrice. Le disposizioni impartite dall'Azienda non infirmano minimamente gli obblighi di carattere contrattuale dell'Impresa appaltatrice quale esecutrice dei lavori, e le conseguenti responsabilità civili e penali nei confronti sia dell'Azienda sia di terzi.

Qualora le condizioni climatiche siano tali da impedire in via temporanea l'esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il Direttore dei Lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Impresa, può ordinare la sospensione dei lavori di ripristino. In questo caso non spetta all'Impresa alcun compenso o indennizzo. In ogni caso la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato per l'ultimazione dei lavori di ripristino.

Quando disposto dalla D.L., l'Impresa è tenuta ad eseguire il ripristino provvisorio con manto freddo invernale ed alla sua manutenzione.

Inoltre la mancata custodia e/o manutenzione delle opere eseguite, fatte salve le conseguenti responsabilità dell'Impresa verso terzi, sono sanzionate dalla stazione appaltante per danno d'immagine senza che l'Impresa possa sollevare obiezione ed eccezione alcuna; tali sanzioni per ciascuno intervento saranno applicate nella misura di € 50,00 (euro cinquanta,00) alla prima segnalazione, di € 100,00 (euro cento,00) alla seconda segnalazione e € 250,00 (euro duecentocinquanta,00) alla terza segnalazione.

Le sanzioni pervenute alla stazione appaltante per mancata custodia e/o manutenzione delle opere eseguite saranno trasmesse all'Impresa ed a lei addebitate in sede di contabilità lavori.

6. Infine, fatte salve e impregiudicate ulteriori e specifiche sanzioni, saranno applicate le seguenti penalità in caso di inadempienze accertate dal personale Acea

■ mancato uso di DPI	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ uso di vestiario indecoroso	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ uso non autorizzato di materiali e/o mezzi ACEA	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ mancata o incompleta installazione segnaletica stradale intervento	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ mancata o incompleta compilazione delle registrazioni	€	260,00	(duecentosessanta/00)

7. La penale, pari allo uno per mille dell'importo contrattuale, trova applicazione in caso di ritardo:

- nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, fatta salva la facoltà di ACEA di rescindere il contratto in danno;
- nella mancata ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

Tutte le penali di cui al presente articolo saranno annotate dal Direttore dei Lavori nel Registro di contabilità in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione che ne comporta l'applicazione e saranno contabilizzate in detrazione negli stati di avanzamento se del caso, dal conto finale, anche mediante escussione della cauzione definitiva ove necessario.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora l'importo della penale superi la predetta percentuale trova applicazione l'articolo 119, RG in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Le ripetute inadempienze della fattispecie elencata in questo articolo si configurano come grave inadempimento contrattuale con le conseguenze previste all'art. 119 del RG.

ART. 12 CONTROLLI

La Direzione dei Lavori è affidata all'ufficio Direzione costituito dai Sig.ri:

Direttore Lavori geom. Ceresole Enrico

Direttori Operativi geom. Tron Stefano, geom. Lisi Domenico, geom. Sutura Matteo, p.i. Perro Ezio

Alle verifiche effettuate dall'Ente Appaltante nel corso dell'esecuzione dei lavori si applica il disposto di cui all'art. 19 del DM 145/2000.

Con le modalità di cui all'art. 128 del DPR 554/99 il Direttore Lavori impartirà le proprie indicazioni tecnico – esecutive all'appaltatore. L'appaltatore ha l'obbligo di uniformarsi agli ordini di servizio emessi dal Direttore dei Lavori, ferma restando la possibilità di attivare il procedimento di cui all'art. 137 del DPR 554/99 e di iscrivere riserve ai sensi del successivo art. 165.

Eventuali variazioni devono essere comunicate tempestivamente all'appaltatore.

ART. 13 COLLAUDO

Alle operazioni di collaudo provvisorio si applicano le disposizioni del titolo XXII del DPR 554/99.

Nel caso di variazioni, le stesse saranno comunicate tempestivamente dal Responsabile del Procedimento all'Appaltatore.

Il collaudo finale dei lavori deve essere ultimato nel termine di mesi 6 dalla data di ultimazione dei lavori, accertata dal certificato di ultimazione dei lavori secondo le modalità di cui all'art. 172 del DPR 554/99.

Nel caso di ritardo nell'emissione del collaudo si applica l'art. 37 del DM 145/2000.

ART. 14 CONTROVERSIE

Tutte le controversie di natura tecnica, amministrativa, giuridica ed economica tra l'Amministrazione o Direzione Lavori e l'Appaltatore che non siano state definite in via bonaria ai sensi dell'Art. 149 del Regolamento (qualora le riserve superino i limiti indicati dall'Art. 240, D.Lgs. 163/2006, saranno di competenza del Foro di Pinerolo. E' in ogni caso esclusa la competenza arbitrale.

ART. 15 RISERVE ED ACCORDO BONARIO

Qualora, l'impresa affidataria dei lavori, dovesse iscrivere riserve sui documenti contabili per importi non inferiori al 10% dell'importo contrattuale, il responsabile unico del procedimento attiverà le procedure per poter giungere ad un accordo bonario, ai sensi dell'art. 240, D.Lgs. 163/2006. Ove non si pervenisse all'accordo bonario e l'impresa confermasse le citate riserve, la definizione delle controversie sarà devoluta alla competenza del Foro di Pinerolo.

ART.16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto nei casi di cui agli artt. 135 e 136, D.Lgs. 163/2006, con le modalità di cui agli artt. 138, D.Lgs. 163/2006, 118 e 119 del DPR 554/99.

Costituiscono grave inadempimento contrattuale, con le conseguenze previste all'art. 119 del RG, l'inosservanza di quanto richiesto agli art. 1, 6, 7 ed 8 del capitolato e le ripetute inadempienze della fattispecie elencata all'articolo 21 del capitolato.

Ai sensi dell'art. 134, D.Lgs. 163/2006 dell'art. 122 del DPR 554/99 la Stazione Appaltante può recedere dal

contratto in qualunque tempo, secondo le modalità e con i pagamenti di cui all'art. 122 citato.

ART. 17 NUOVI PREZZI NON CONTEMPLATI NEL CONTRATTO

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal presente contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti nel presente, si fa riferimento all'art. 136 del DPR 554/99.

ART. 18 REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art.133, D.Lgs. 163/2006 non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il comma 1 dell'articolo 1664 del codice civile.

ART. 19 CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto espresso divieto all'Impresa, pena la decadenza, di cedere a qualsiasi titolo, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, in tutto o in parte, il presente contratto.

ART. 20 GARANZIE

Si dà atto che a garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, la Ditta appaltatrice dei lavori ha prestato cauzione definitiva mediante Polizza Fideiussoria n..... rilasciata da in data per €

A garanzia di eventuali rischi di esecuzione e per R.C. terzi nell'esecuzione dei lavori l'Impresa ha presentato polizza assicurativa n° rilasciata da in data per €

Lo svincolo della polizza a garanzia contrattuale avverrà secondo l'art. 205 del DPR 554/99 e le modalità previste dall'art. 113, D.Lgs. 163/2005.

ART. 21 ELENCO ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale al contratto anche se non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto (D.M. LL.PP. 19.04.2000, n° 145) ed annessi allegati;
- b) il capitolato speciale d'appalto (All. ----- al progetto esecutivo);
- c) l'elenco dei prezzi unitari (All. ---- al progetto esecutivo);
- d) Piano di coordinamento e sicurezza (PSC);
- e) POS;
- f) DUVRI degli impianti.

ART. 22 SPESE CONTRATTUALI

Le spese tutte del presente contratto inerenti e conseguenti, comprese quelle di eventuale registrazione, copie, diritti, ecc., nessuna esclusa, così come previsto dall'art. 112 del DPR 554/99 sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

ART. 23 CONSENSO ai sensi L. n° 196/2003

Con la firma del presente contratto, l'Impresa esprime il proprio consenso previsto dalla L. 196/2003 al trattamento dei dati personali da parte della Stazione Appaltante per le finalità connesse o strumentali al rapporto contrattuale, nonché il consenso alla comunicazione e alla diffusione dei dati ai soggetti connessi al rapporto contrattuale. Dichiara altresì di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dalla Legge n° 196/2003.

Per gli effetti del presente contratto, la Ditta appaltatrice dichiara di eleggere il proprio domicilio presso la sede del

Il presente contratto riguarda lavori soggetti ad I.V.A. e pertanto si richiede, ai fini fiscali, la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.131/86.

Il presente contratto è la precisa completa e fedele espressione della volontà delle parti e si compone di n.
(.....) facciate.

Ne è data lettura alle parti, che lo confermano.

LA STAZIONE APPALTANTE

L'IMPRESA